

PICENO GAS VENDITA SRL SOCIETÀ UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447 – Partita IVA 01746570447
VIA PICENO APRUTINA N. 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero R.E.A 170116
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

VERBALE DI ASSEMBLEA

Addì 14 giugno 2013, alle ore 12,00 presso la sede sociale in VIA PICENO APRUTINA N. 114 - ASCOLI PICENO (AP), si è riunita l'assemblea ordinaria dei soci della società PICENO GAS VENDITA S.R.L. SOCIETÀ UNIPERSONALE, per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Presentazione del bilancio al 31.12.2012; lettura della relazione sulla gestione e della relazione del collegio sindacale;
2. Approvazione del bilancio al 31.12.2012; deliberazioni in merito alla destinazione del risultato di esercizio;
3. Rinnovo Collegio Sindacale per intervenuta scadenza del triennio. Deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Comunicazione in merito alle scontistiche applicate dalla società ai propri clienti;
5. Varie ed eventuali.

Alle ore 12,00, constatata la regolarità della convocazione, dato atto della presenza per delega del socio PICENO GAS DISTRIBUZIONE S.R.L. SOCIETÀ UNIPERSONALE, rappresentata dal Presidente geom. Giancarlo Norcini Pala pari al 100% del capitale sociale,

dei membri del Collegio sindacale:

dr. Mariano Cesari	Membro effettivo
dr.ssa Rosella Peci	Membro effettivo
risulta assente giustificato il dr. Angelo Antolini	Presidente del Collegio Sindacale

e dei componenti del Consiglio di Amministrazione

dr. Sergio Laganà	Presidente
dr.ssa Alessandra Calvaresi	Consigliere
geom. Francesco Saverio Alboini	Consigliere



il Presidente dr. Sergio Laganà dichiara validamente costituita l'assemblea a norma di legge ed abilitata a deliberare su quanto posto all'ordine del giorno, ne assume la presidenza a norma di statuto e chiama la dott.ssa Anna Maria Morganti a svolgere le funzioni di segretario.

Sul primo punto all'ordine del giorno il Presidente sottopone all'assemblea il bilancio consuntivo al 31.12.2012 che si chiude con un utile di esercizio di Euro 655.350.

Dà quindi lettura della relazione sulla gestione e della relazione del dr. Mirko Sperandio revisore contabile, resa ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 23/5/2000 n. 164.

Il dr Mariano Cesari dà, quindi, lettura della relazione del Collegio Sindacale.

Passati alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno, il Presidente sottopone all'assemblea l'approvazione del bilancio come illustrato al precedente punto 1) ed invita l'assemblea medesima a pronunciarsi in merito alla destinazione dell'utile d'esercizio di euro 655.350.

L'assemblea, al termine di una approfondita discussione, nel corso della quale ogni singola posta del bilancio viene, unitamente alla nota integrativa, attentamente esaminata, delibera all'unanimità l'approvazione del bilancio chiuso al 31.12.2012 e di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad euro 655.350, come segue:

- a) nulla ad incremento della riserva legale, avendo la medesima superato il limite di legge del 20% del capitale sociale;
- b) Euro 440.000 da distribuire al socio unico;
- c) Euro 215.350 ad incremento della riserva straordinaria.

Passati alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Presidente ricorda all'Assemblea che il Collegio Sindacale è già scaduto nel 2009 per decorso triennio e che, quindi, si rende necessario nominare il nuovo Collegio Sindacale.

Quindi l'Assemblea, su proposta del socio unico, nomina quali membri del Collegio Sindacale i seguenti revisori legali iscritti nell'apposito registro:

- Mariano Cesari, Presidente, nato a Castorano il 28 luglio 1957, ivi residente in C.da Gaico n. 12., CF CSR MRN 57L28 C331R;

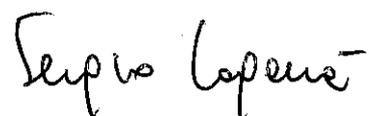
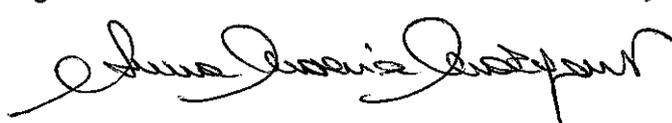
- Buonocore Alfredo, Sindaco effettivo, nato ad Ascoli Piceno il 3 agosto 1972, residente ad Ascoli Piceno Via Montegrappa n. 13, CF BNC LRD 72M03 A462A;

- Salustri Alessandro, Sindaco effettivo, nato ad Ascoli Piceno il 17 agosto 1967, residente ad Ascoli Piceno Rua Della Vetriera n. 9, CF SLS LSN 67M17 A462T;

- Cataldi Giuseppe, Sindaco supplente, nato ad Ascoli Piceno il 13 aprile 1960, residente ad Ascoli Piceno Via Vallesenzana n. 86, CF CTL GPP 60D13 A462Y;

- Marini Giuseppe, Sindaco supplente, nato ad Ascoli Piceno il 20 dicembre 1959, residente ad Ascoli Piceno Rua Della Vetriera n. 19, CF MRN GPP 59T20 A462I

i quali rimarranno in carica fino all'approvazione del bilancio relativo all'esercizio sociale che si chiuderà al 31.12.2015 ed eserciteranno anche la funzione di revisione legale dei conti.



L'assemblea attribuisce al Collegio Sindacale nominato, tenuto conto delle disposizioni di cui all'art. 6 comma 6 del Decreto Legge 78/2010 convertito con la Legge 122/2010, un compenso annuo lordo onnicomprensivo determinato applicando una riduzione del 10% a quello attribuito al Collegio Sindacale in carica nell'esercizio 2009, come segue:

- al Presidente € 11.250,00, oltre IVA e cassa previdenza;
- a ciascun membro € 7.500,00, oltre IVA e cassa previdenza.

Ai sensi dell'articolo 2400, ultimo comma del Codice Civile, gli stessi hanno reso noto gli incarichi di amministrazione e di controllo da essi ricoperti presso altre società.

Passati alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno, il Presidente dà lettura delle delibere del Consiglio di Amministrazione del 31 gennaio 2012 e del 24 gennaio 2013, con le quali sono state determinate le scontistiche ai propri utenti del territorio e fuori territorio.

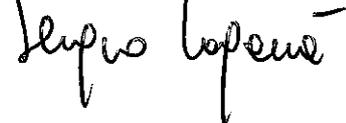
L'Assemblea prende atto.

Quindi, non essendovi altro da deliberare, il Presidente scioglie la seduta alle ore 13,00 previa redazione, lettura e approvazione del presente verbale.

Il Segretario
Dott.ssa Anna Maria Morganti



Il Presidente
Dott. Sergio Laganà



PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447 – Partita iva 01746570447
 VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
 Numero R.E.A 170116
 Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
 Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

BILANCIO DI ESERCIZIO AL 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
A)CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI		
D) parte gia' richiamata	0	0
II) parte non richiamata	0	0
A TOTALE CREDITI VERSO SOCI P/VERS.TI ANCORA DOVUTI	0	0
B)IMMOBILIZZAZIONI		
I) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI		
6) Immobilizzazioni in corso e acconti	0	2.400
7) Altre immobilizzazioni immateriali	2.716	3.227
I TOTALE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.716	5.627
II) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI		
4) Altri beni	24.326	20.416
II TOTALE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	24.326	20.416
III) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE		
2) Crediti (immob. finanziarie) verso:		
d) Crediti verso altri		
d2) esigibili oltre es. succ.	93.030	88.692
d TOTALE Crediti verso altri	93.030	88.692
2 TOTALE Crediti (immob. finanziarie) verso:	93.030	88.692
III TOTALE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	93.030	88.692
B TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	120.072	114.735

C)ATTIVO CIRCOLANTE

I) RIMANENZE	0	0
II) CREDITI VERSO:		
1) Clienti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	6.784.614	6.818.159
b) esigibili oltre esercizio successivo	455.998	547.996
1 TOTALE Clienti:	7.240.612	7.366.155
4) Controllanti:		
a) esigibili entro esercizio successivo	18.328	18.882
4 TOTALE Controllanti:	18.328	18.882
4-bis) Crediti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	342.194	290.088
4-bis TOTALE Crediti tributari	342.194	290.088
4-ter) Imposte anticipate		
a) esigibili entro esercizio successivo	108.686	119.836
4-ter TOTALE Imposte anticipate	108.686	119.836
5) Altri (circ.):		
a) esigibili entro esercizio successivo	947.823	239.029
5 TOTALE Altri (circ.):	947.823	239.029
II TOTALE CREDITI VERSO:	8.657.643	8.033.990
III) ATTIVITA' FINANZIARIE (non immobilizz.)	0	0
IV) DISPONIBILITA' LIQUIDE		
1) Depositi bancari e postali	1.360.041	3.034.774
3) Danaro e valori in cassa	1.259	586
IV TOTALE DISPONIBILITA' LIQUIDE	1.361.300	3.035.360
C TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	10.018.943	11.069.350
D)RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	22.008	5.508
D TOTALE RATEI E RISCONTI	22.008	5.508
TOTALE STATO PATRIMONIALE - ATTIVO	10.161.023	11.189.593

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO**31/12/2012****31/12/2011****A) PATRIMONIO NETTO**

D) Capitale	15.494	15.494
II) Riserva da soprapprezzo delle azioni	0	0
III) Riserve di rivalutazione	0	0
IV) Riserva legale	6.994	6.994
V) Riserve statutarie	0	0
VI) Riserva per azioni proprie in portafoglio	0	0
VII) Altre riserve:		
a) Riserva straordinaria	126.069	125.599
m) Riserva per arrotondamento unita' di euro	1	0
VII TOTALE Altre riserve:	126.070	125.599
VIII) Utili (perdite) portati a nuovo	0	0
IX) Utile (perdita) dell' esercizio		
a) Utile (perdita) dell'esercizio	655.350	440.470
IX TOTALE Utile (perdita) dell' esercizio	655.350	440.470
A TOTALE PATRIMONIO NETTO	803.908	588.557

B) FONDI PER RISCHI E ONERI

0

0

C) TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO

124.939

131.270

D) DEBITI

7) Debiti verso fornitori		
a) esigibili entro esercizio successivo	4.513.331	4.696.958
7 TOTALE Debiti verso fornitori	4.513.331	4.696.958
11) Debiti verso controllanti		
a) esigibili entro esercizio successivo	4.122.024	4.954.441
11 TOTALE Debiti verso controllanti	4.122.024	4.954.441
12) Debiti tributari		
a) esigibili entro esercizio successivo	144.540	343.925
12 TOTALE Debiti tributari	144.540	343.925
13) Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale		
a) esigibili entro esercizio successivo	12.853	16.629

13 TOTALE Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. social	12.853	16.629
14) Altri debiti		
<i>a) esigibili entro esercizio successivo</i>	32.304	55.969
<i>b) esigibili oltre esercizio successivo</i>	399.961	376.642
14 TOTALE Altri debiti	432.265	432.611
D TOTALE DEBITI	9.225.013	10.444.564
E)RATEI E RISCONTI		
2) Ratei e risconti	7.163	25.202
E TOTALE RATEI E RISCONTI	7.163	25.202
TOTALE STATO PATRIMONIALE - PASSIVO	10.161.023	11.189.593

CONTI D' ORDINE	31/12/2012	31/12/2011
1)RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA		
1) Fidejussioni:		
<i>d) favore di altri</i>	119.509	166.260
1 TOTALE Fidejussioni:	119.509	166.260
1 TOTALE RISCHI ASSUNTI DALL'IMPRESA	119.509	166.260
TOTALE CONTI D' ORDINE	119.509	166.260

CONTO ECONOMICO	31/12/2012	31/12/2011
A)VALORE DELLA PRODUZIONE		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	18.490.910	15.986.835
5) Altri ricavi e proventi		
<i>a) Contributi in c/esercizio</i>	36	534
<i>b) Altri ricavi e proventi</i>	9.930	610
5 TOTALE Altri ricavi e proventi	9.966	1.144
A TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	18.500.876	15.987.979
B)COSTI DELLA PRODUZIONE		
6) materie prime, suss., di cons. e merci	11.902.325	10.197.051
7) per servizi	4.609.622	4.515.288

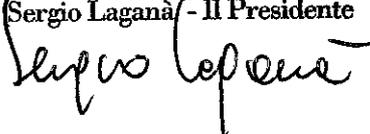
8) per godimento di beni di terzi	44.470	28.300
9) per il personale:		
<i>a) salari e stipendi</i>	415.992	366.516
<i>b) oneri sociali</i>	93.310	92.408
<i>c) trattamento di fine rapporto</i>	24.226	24.366
9 TOTALE per il personale:	533.528	483.290
10) ammortamenti e svalutazioni:		
<i>a) ammort. immobilizz. immateriali</i>	3.761	3.404
<i>b) ammort. immobilizz. materiali</i>	6.010	4.333
<i>d) svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.</i>		
<i>d1) svalutaz. crediti (attivo circ.)</i>	393.630	200.000
d TOTALE svalutaz. crediti (att.circ.)e disp.liq.	393.630	200.000
10 TOTALE ammortamenti e svalutazioni:	403.401	207.737
14) oneri diversi di gestione	28.249	8.880
B TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	17.521.595	15.440.546
A-B TOTALE DIFF. TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE	979.281	547.433
C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI:		
16) Altri proventi finanziari:		
<i>d) proventi finanz. diversi dai precedenti</i>		
<i>d4) da altri</i>	96.807	120.865
d TOTALE proventi finanz. diversi dai precedenti	96.807	120.865
16 TOTALE Altri proventi finanziari:	96.807	120.865
17) interessi e altri oneri finanziari da:		
<i>d) debiti verso banche</i>	3.398	567
<i>f) altri debiti</i>	59.783	9
<i>g) oneri finanziari diversi</i>	0	160
17 TOTALE interessi e altri oneri finanziari da:	63.181	736
15+16-17±17bis TOTALE DIFF. PROVENTI E ONERI FINANZIARI	33.626	120.129
D)RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE		
18) Rivalutazioni:		
<i>b) di immobilizz. finanz. non partecip.</i>	2.384	2.382
18 TOTALE Rivalutazioni:	2.384	2.382

18-19 TOTALE RETT. DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE	2.384	2.382
E)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI		
20) Proventi straordinari		
<i>c) altri proventi straord. (non rientr. n.5)</i>	23.008	31.489
20 TOTALE Proventi straordinari	23.008	31.489
21) Oneri straordinari		
<i>d) altri oneri straordinari</i>	24.722	32.481
21 TOTALE Oneri straordinari	24.722	32.481
20-21 TOTALE DELLE PARTITE STRAORDINARIE	(1.714)	(992)
A-B±C±D±E TOTALE RIS. PRIMA DELLE IMPOSTE	1.013.577	668.952
22) Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipate		
<i>a) imposte correnti</i>	347.077	272.375
<i>c) imposte anticipate</i>	(11.150)	43.893
22 TOTALE Imposte redd. exerc.,correnti,differite,anticipat	358.227	228.482
23) Utile (perdite) dell'esercizio	655.350	440.470

Il presente bilancio e' reale e corrisponde alle scritture contabili.



 Dott. Sergio Laganà - Il Presidente



PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447 – Partita iva 01746570447
VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero R.E.A. 170116
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

Nota integrativa ordinaria ex Art. 2427 C.C. al bilancio chiuso il 31/12/2012

Gli importi presenti sono espressi in unita' di euro

Signori Soci

Il bilancio chiuso al 31.12.2012 è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del codice civile così come modificati dal D.Lgs. 17.01.2003 n.6, in linea con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali e, ove mancanti, con quelli dell'International Accounting Standards Board (IASB) e con l'accordo del Collegio Sindacale, nei casi previsti dalla legge.

In particolare:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività;
- i proventi e gli oneri sono stati considerati secondo il principio della competenza;
- i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati considerati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- gli utili sono stati inclusi soltanto se realizzati alla data di chiusura dell'esercizio secondo il principio della competenza;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Si precisa inoltre che:

- ai sensi del disposto dell'art. 2423 ter del codice civile, nella redazione del bilancio, sono stati utilizzati gli schemi previsti dall'art. 2424 del codice civile per lo Stato Patrimoniale e dall'art. 2425 del codice civile per il Conto Economico. Tali schemi sono in grado di fornire informazioni sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società, nonché del risultato economico;
- la società ha mantenuto i medesimi criteri di valutazione utilizzati nei precedenti esercizi, così che i valori di bilancio sono comparabili con quelli del bilancio precedente senza dover effettuare alcun adattamento;
- non si sono verificati casi eccezionali che impongano di derogare alle disposizioni di legge;
- la società non si è avvalsa della possibilità di raggruppare le voci precedute dai numeri arabi;
- gli elementi dell'attivo e del passivo che ricadono sotto più voci dello schema di stato patrimoniale sono stati evidenziati.

La presente nota integrativa costituisce parte integrante del bilancio ai sensi dell'articolo 2423, comma 1, del codice civile.

Sez.1 - CRITERI DI VALUTAZIONE APPLICATI

I criteri di valutazione adottati e che qui di seguito vengono illustrati sono coerenti con quelli degli esercizi precedenti e rispondono a quanto richiesto dall'art. 2426 del codice civile.

B) I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le Immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e sono sistematicamente ammortizzate in funzione della loro residua possibilità di utilizzazione e tenendo conto delle prescrizioni contenute nel punto 5) dell'art. 2426 del codice civile.

In dettaglio:

- I **costi di impianto e ampliamento** sono stati iscritti nell'attivo del bilancio, con il consenso del collegio sindacale, in considerazione della loro utilità pluriennale. L'ammortamento è calcolato in cinque anni a quote costanti e l'ammontare dei costi non ancora ammortizzati è ampiamente coperto dalle riserve disponibili.
- I **diritti di brevetto industriale e di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono iscritti fra le attività al costo di acquisto o di produzione. Nel costo di acquisto sono stati computati anche i costi accessori. Tali costi sono ammortizzati in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione, che normalmente corrisponde a un periodo di cinque esercizi. Il **costo del software** è ammortizzato in 3 esercizi.
- Le **altre immobilizzazioni** immateriali includono principalmente:
 - spese effettuate su beni di terzi ammortizzati in funzione della durata dei relativi contratti.

B) II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, compresi gli oneri accessori e i costi direttamente imputabili al bene.

Nel costo dei beni non è stata imputata alcuna quota di interessi passivi.

I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente al Conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono e ammortizzati in relazione alla residua possibilità di utilizzo degli stessi.

Le immobilizzazioni materiali sono ammortizzate a quote costanti secondo tassi commisurati alla loro residua possibilità di utilizzo e tenendo conto anche dell'usura fisica del bene, che coincidono con le aliquote ordinarie previste dalla legislazione fiscale (tabella allegata al D.M. 31.12.1988, aggiornato con modificazione con D.M. 17.11.1992); per il primo anno di entrata in funzione dei cespiti le aliquote sono ridotte in funzione del periodo di utilizzo dei beni.

Le **aliquote di ammortamento** utilizzate per le singole categorie di cespiti sono:

- mobili e macchine ordinarie d'ufficio: 12%
- macchine d'ufficio elettroniche ed elettromeccaniche: 20%
- autovetture e motoveicoli: 25%.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione, viene ripristinato il valore originario.

Le immobilizzazioni in corso e gli anticipi a fornitori sono iscritti nell'attivo sulla base del costo sostenuto comprese le spese direttamente imputabili.

B) III – IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

CREDITI

I crediti, iscritti fra le immobilizzazioni finanziarie, sono relativi prevalentemente ad un contratto di capitalizzazione a premio unico con rivalutazione annuale e sono valutati secondo il valore di presumibile realizzazione.

C) ATTIVO CIRCOLANTE

C) II – Crediti (art. 2427, nn. 1, 4 e 6; art. 2426, n. 8)

I crediti sono iscritti al valore di presunto realizzo. Il valore dei crediti iscritto nell'attivo è al netto dei fondi rettificativi iscritti in contabilità, precisamente:

- Fondo rischi ex articolo 106 TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo rischi ex articolo 101 c. 5 TUIR, fiscalmente riconosciuto;
- Fondo svalutazioni non riconosciuto fiscalmente.

Allo stato attuale, non esistono rischi di regresso sui crediti ceduti, il cui importo è peraltro esiguo.

L'ammontare di questi fondi rettificativi è commisurato sia all'entità dei rischi relativi a specifici crediti "in sofferenza", sia all'entità del rischio di mancato incasso incombente sulla generalità dei crediti, prudenzialmente stimato in base all'esperienza del passato.

C) IV – Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti attivi e passivi (art. 2427, nn. 1, 4 e 7)

I ratei e risconti sono contabilizzati nel rispetto del criterio della competenza economica facendo riferimento al criterio del tempo fisico e determinati con il consenso del Collegio Sindacale.

Fondi per rischi e oneri

Sono istituiti a fronte di oneri o debiti di natura determinata e di esistenza probabile o già certa alla data di chiusura del bilancio, ma dei quali, alla data stessa, sono indeterminati o l'importo o la data di sopravvenienza.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della società nei confronti dei singoli dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Costi e Ricavi

I costi e i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto dei resi, degli sconti, degli abbuoni e dei premi.

Imposte

L'onere per imposte sul reddito, di competenza dell'esercizio, è determinato in base alla normativa vigente.

Le imposte differite e anticipate vengono determinate sulla base delle differenze temporanee tra i valori dell'attivo e del passivo ed i corrispondenti valori rilevanti ai fini fiscali.

In particolare le imposte anticipate sono iscritte solo se esiste la ragionevole certezza del loro futuro recupero. Le imposte differite, invece, non sono iscritte qualora esistano scarse probabilità che il relativo debito insorga.

La composizione delle imposte a carico dell'esercizio, iscritte nel conto economico, è la seguente:

	Importo
1. Imposte correnti (-)	347.077
2. Variazione delle imposte anticipate (+/-)	11.150
3. Variazione delle imposte differite (-/+)	0
4. Imposte sul reddito dell'esercizio (-1 +/-2 -/+3)	358.227

Nelle voci 2 e 3 sono iscritti i saldi degli aumenti e delle diminuzioni.

Sez.2 - B - MOVIMENTI DELLE IMMOBILIZZAZIONI

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali e materiali sono dettagliati nelle tabelle che seguono.

Sez.2 - B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni immateriali sono

dettagliati nella seguente tabella.

Codice Bilancio	BI 01	BI 03	BI 04
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Costi di impianto e di ampliamento	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Diritti brevetto ind. e utilizz. op. ing.	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Concessioni, lic., marchi e diritti sim.
Costo originario	14.956	4.473	12.834
Precedente rivalutazione	0	0	0
Ammortamenti storici	14.956	4.473	12.834
Svalutazioni storiche	0	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	0	0	0
Acquisizioni dell'esercizio	0	0	0
Spostamento di voci	0	0	0
Alienazioni dell'esercizio	0	0	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0
Svalutazioni dell'esercizio	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	0
Consistenza finale	0	0	0
Totale rivalutazioni fine esercizio	0	0	0

Codice Bilancio	BI 06	BI 07
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Immobilizzazioni in corso e acconti	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI Altre immobilizzazioni immateriali
Costo originario	2.400	35.355
Precedente rivalutazione	0	0
Ammortamenti storici	0	32.128
Svalutazioni storiche	0	0
Valore all'inizio dell'esercizio	2.400	3.227
Acquisizioni dell'esercizio	0	3.250
Spostamento di voci	-2.400	0
Alienazioni dell'esercizio	0	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0	0
Rivalutazioni economiche	0	0
Ammortamenti dell'esercizio	0	3.761
Svalutazioni dell'esercizio	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0
Consistenza finale	0	2.716
Totale rivalutazioni fine esercizio	0	0

La voce "Costi d'impianto e ampliamento" si riferisce alle spese di costituzione della società e a quelle sostenute per la revisione dello statuto sociale ai fini dell'adeguamento dello stesso alla riforma del diritto societario; non ha subito alcun incremento nel 2012 e risulta completamente ammortizzata.

La voce "Diritti di brevetto industriale e utilizzazione opere dell'ingegno" si riferisce al costo dei software operativi acquistati nel 2006, incrementato per effetto degli acquisti 2008 pari ad euro 600. Nel corso dell'esercizio 2012 non v'è stato alcun incremento di tale posta che risulta completamente ammortizzata.

La voce "Concessioni, licenze, marchi e diritti simili", riferita al costo del software operativo acquistato negli anni passati, non ha subito incrementi nel corso del 2012 e risulta completamente ammortizzato.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" accoglieva il costo di acquisto del 30% della licenza d'uso del prodotto ERP.

Nel 2012 detto prodotto è entrato in funzione senza che venisse acquistata la relativa licenza, commutata in canone.

La voce "Altre immobilizzazioni immateriali" include le spese di adeguamento effettuate su beni di proprietà di terzi, utilizzati in locazione come unità locale.

Sez.2 - B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI.

La composizione e i movimenti di sintesi delle immobilizzazioni materiali sono:

Codice Bilancio	B II 04
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI Altri beni
Costo originario	99.853
Precedente rivalutazione	0
Ammortamenti storici	79.437
Svalutazioni storiche	0
Valore all'inizio dell'esercizio	20.416
Acquisizioni dell'esercizio	10.280
Spostamento di voci	0
Alienazioni dell'esercizio	360
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0
Rivalutazioni economiche	0
Ammortamenti dell'esercizio	6.010
Svalutazioni dell'esercizio	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	24.326
Totale rivalutazioni fine esercizio	0

La voce "Altri beni" si riferisce alle seguenti immobilizzazioni materiali:

- Autovetture, per le quali si è completato il processo di ammortamento;
- Motoveicoli, per i quali si è completato il processo di ammortamento;
- Mobili e macchine di ufficio;
- Macchine elettromeccaniche d'ufficio.

Sez.2 - B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.**B III 2) CREDITI**

Codice Bilancio	B III 02 d2
Descrizione	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Crediti (immob. finanziarie) verso esigibili oltre es. succ.
Costo originario	88.692
Precedente rivalutazione	0
Svalutazioni storiche	0
Valore all'inizio dell'esercizio	88.692
Acquisizioni dell'esercizio	4.338
Spostamento di voci	0
Alienazioni dell'esercizio	0
Rivalutazioni di legge (monetarie)	0
Rivalutazioni economiche	0
Svalutazioni dell'esercizio	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	93.030
Totale rivalutazioni fine esercizio	0

Si riferisce a quanto segue:

- Euro 86.630 al contratto di capitalizzazione a premio unico con rivalutazione annuale stipulato in data 28 giugno 2005 con l'Allianz Subalpina, incrementatasi nel 2012 di Euro 2.384;
- Euro 6.400 ad Affitto c/cauzioni;

Sez.3 - COSTI D'IMPIANTO, AMPLIAMENTO, RICERCA, SVILUPPO E PUBBLICITA'.

Si riporta di seguito la composizione delle voci "Costi di impianto e di ampliamento" e "Costi di ricerca, di sviluppo e di pubblicità".

Codice Bilancio	BI 01	BI 01	BI 01
Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento ATTO COSTITUTIVO DI S.R.L. REP. 72583	Costi di impianto e di ampliamento ADEGUAMENTO STATUTO SOCIALE	Costi di impianto e di ampliamento SPESE NOTARILI MODIFICHE STATUTARIE
Costo originario	2.483	11.095	1.378
Ammortamenti storici	2.483	11.095	1.378
Ammortamenti dell'esercizio	0	0	0
Percentuale di ammortamento	20,000 %	20,000 %	19,990 %
Altri movimenti	0	0	0
Arrotondamenti (+/-)	0	0	0
Consistenza finale	0	0	0

Codice Bilancio	BI 01
Descrizione	Costi di impianto e di ampliamento
Costo originario	0
Ammortamenti storici	0
Ammortamenti dell'esercizio	0
Percentuale di ammortamento	0,000 %
Altri movimenti	0
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	0

Sez.3bis - MISURA E MOTIVAZIONI DELLE RIDUZIONI DI VALORE APPLICATE ALLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI E IMMATERIALI.

Nel corso dell'esercizio non si sono verificate variazioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Sez.4 - ALTRE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE.

Si presentano le variazioni intervenute nella consistenza delle altre voci dell'attivo e del passivo.

Sez.4 - ALTRE VOCI DELL'ATTIVO.

Codice Bilancio	C II 01 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	6.818.159
Incrementi	34.426.173
Decrementi	34.459.718
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	6.784.614

L'analisi per natura dei "Crediti verso clienti" esigibili entro l'esercizio successivo è quella seguente:

Crediti verso clienti	Euro 2.652.589
Fatture da emettere	Euro 4.528.212
Fatture da emettere v/Comune AP	Euro 231.670
Note credito da emettere	Euro (0)

a dedurre

- Fondo svalutazione crediti Euro (627.857)

Voce C.II. 01 a Euro 6.784.614

I "Crediti verso clienti" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 627.857. Tale svalutazione riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

Descrizione	Valore al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2012
F.do ordinario ex art. 106 TUIR	193.395	39.241		232.636
Eccedente tassato	435.768		40.547	395.221
Totale	629.163	39.241	40.547	627.857

Codice Bilancio	C II 01 b
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clienti esigibili oltre esercizio successivo
Consistenza iniziale	547.996
Incrementi	272.974
Decrementi	364.972
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	455.998

La voce "Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo" raccoglie le posizioni creditorie verso clienti in contenzioso e procedura concorsuale, per le quali si sta tentando il relativo recupero.

L'analisi per natura di tale voce è quella seguente:

Crediti verso clienti in contenzioso	Euro 316.059
Crediti verso clienti in procedura	Euro 494.328

a dedurre

- Fondo svalutazione crediti (art.101 c.5 TUIR) Euro (354.389)

Voce C.II. 01 b Euro 455.998

I "Crediti esigibili oltre l'esercizio successivo" sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti di euro 354.389. Tale svalutazione analitica riflette la rettifica di valore dei crediti per adeguarli al loro presumibile valore di realizzo.

Di seguito riassumiamo la movimentazione intervenuta nell'esercizio nella consistenza del fondo svalutazione:

Descrizione	Valore al 31.12.2011	Incrementi	Decrementi	Valore al 31.12.2012
F.do ordinario ex art. 101 c.5 TUIR	0	354.389		354.389
Totale	0	354.389	0	354.389

Non esistono crediti verso Clienti con scadenza superiore a cinque anni.

Codice Bilancio	C II 04 a	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Controllanti esigibili entro esercizio successivo	
Consistenza iniziale		18.882
Incrementi		18.328
Decrementi		18.882
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		18.328

La voce C II 4) a) "Crediti verso controllanti" esigibili entro l'esercizio successivo si riferisce a crediti commerciali e risulta così determinata:

- Fatture da emettere vs PGD Euro: 18.328

Codice Bilancio	C II 04B a	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Crediti tributari esigibili entro esercizio successivo	
Consistenza iniziale		290.088
Incrementi		5.377.083
Decrementi		5.324.977
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		342.194

La voce C II 4 bis) "Crediti tributari" esigibili entro l'esercizio successivo risulta così determinata:

Descrizione	Consistenza Finale
ERARIO C/RITENUTE SU INTERESSI ATTIVI	1.155
ERARIO C/COMPENSAZIONI	4.242
ALTRI CREDITI TRIBUTARI	21.039
IEC IMP. ERARIALE CONSUMO	265.385
ARISGAM ADD.LE REGIONALE	50.373

Codice Bilancio	C II 04T a	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Imposte anticipate esigibili entro esercizio successivo	
Consistenza iniziale		119.836
Incrementi		0
Decrementi		11.150
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		108.686

La voce C II 4 ter) "imposte anticipate", pari ad Euro 108.686, si riferisce alle differenze temporanee deducibili per imposte anticipate risultanti alla data del 31.12.2012. Si rinvia alla parte successiva della presente nota integrativa ove viene dettagliatamente analizzata la formazione della posta contabile in esame.

Codice Bilancio	C II 05 a
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Altri (circ.) esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	239.029
Incrementi	12.961.952
Decrementi	12.253.158
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	947.823

La voce C.II.5 "Crediti verso altri" esigibili entro l'esercizio successivo comprende i seguenti crediti non commerciali:

- Inail c/conguaglio	Euro	474
- Crediti per cauzioni	Euro	90.232
- Altri crediti	Euro	1.482
- Crediti v / Comune di Ascoli Piceno	Euro	260.599
- Fornitori c/anticipi	Euro	595.035

Il credito vantato verso il Comune di Ascoli Piceno è relativo alla restituzione ai clienti, effettuata dalla società, dei depositi cauzionali precedentemente incassati dal Comune di Ascoli Piceno allorquando gestiva direttamente il servizio di vendita del gas.

I crediti per cauzioni si riferiscono al versamento effettuato a tale titolo per la partecipazione ad una gara pubblica indetta da altra società del settore.

Codice Bilancio	C IV 01
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Depositi bancari e postali
Consistenza iniziale	3.034.774
Incrementi	46.042.902
Decrementi	47.717.635
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	1.360.041

Il saldo rappresenta tutti i conti correnti e depositi bancari attivi, di cui si presenta il dettaglio:

- Banco Posta	Euro	568.424
- Libretto Postale	Euro	28.026
- Carifac c/c	Euro	33.775
- Banca dell'Adriatico (ex Carisap) c/c	Euro	729.816

Codice Bilancio	C IV 03	
Descrizione	ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE Danaro e valori in cassa	
Consistenza iniziale		586
Incrementi		10.917
Decrementi		10.244
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		1.259

Il saldo rappresenta l'esistenza di numerario e di valori bollati alla data di chiusura dell'esercizio e precisamente:

- Cassa	Euro	1.259
- Cassa valori bollati	Euro	0

Sez.4 - FONDI E T.F.R. -

Codice Bilancio	C	
Descrizione	TRATTAMENTO FINE RAPPORTO LAVORO SUBORDINATO	
Consistenza iniziale		131.270
Aumenti		23.275
di cui formati nell'esercizio		0
Diminuzioni		29.605
di cui utilizzati		0
Arrotondamenti (+/-)		-1
Consistenza finale		124.939

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società alla fine dell'esercizio verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti e delle somme rogate a seguito delle fuoriuscite di personale in corso d'anno.

Sez.4 - ALTRE VOCI DEL PASSIVO.

Codice Bilancio	D 07 a	
Descrizione	DEBITI - Debiti verso fornitori esigibili entro esercizio successivo	
Consistenza iniziale		4.696.958
Incrementi		7.365.488
Decrementi		7.549.115
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		4.513.331

Le principali voci dei debiti verso fornitori, al netto delle note di credito da pervenire, sono relative a:

- Note credito da ricevere	Euro	(80.131)
- Data Management	Euro	45.557
- Comune di Ascoli Piceno	Euro	596.540
- G6 Rete Gas S.p.A.	Euro	13.404
- Fatture da ricevere	Euro	3.850.269
- Fatture da ricevere Comune Ascoli Piceno	Euro	55.500
- altri (di importo unitario < 10.000)	Euro	32.190

Codice Bilancio	D 11 a
Descrizione	DEBITI - Debiti verso controllanti esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	4.954.441
Incrementi	4.562.016
Decrementi	5.394.433
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	4.122.024

I debiti commerciali verso la controllante Piceno Gas Distribuzione, relativi al vettoriamiento ed agli altri servizi della medesima forniti, sono così ripartiti:

- per note credito da ricevere	Euro	(0)
- per fatture da ricevere	Euro	973.072
- per debiti v/fornitore	Euro	3.148.944
- altri debiti	Euro	8

Codice Bilancio	D 12 a
Descrizione	DEBITI - Debiti tributari esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	343.925
Incrementi	3.622.182
Decrementi	3.821.567
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	144.540

La voce "Debiti tributari" accoglie tra le principali voci:

- erario c/imposta sost. TFR	Euro	104
- erario c/lva	Euro	49.883
- ritenute d'acconto lavoro dipendente	Euro	12.010
- ritenute d'acconto lavoro autonomo	Euro	546
- bolli conguaglio	Euro	783
- erario c/lres	Euro	49.180
- regioni c/lrap	Euro	32.035

L'importo indicato come debito per Ires è al netto degli acconti versati per complessivi Euro 212.557.

L'importo indicato come debito per Irap è al netto degli acconti versati per complessivi Euro 53.305.

Codice Bilancio	D 13 a
Descrizione	DEBITI - Debiti verso ist. di previdenza e sicurez. sociale esigibili entro esercizio successivo
Consistenza iniziale	16.629
Incrementi	125.795
Decrementi	129.571
Arrotondamenti (+/-)	0
Consistenza finale	12.853

La voce "Debiti v/istituti di previdenza e sicurezza sociale" comprende:

- INPS lavoratori dipendenti	Euro	7.193
- INAIL	Euro	15
- INPDAP	Euro	5.645

Codice Bilancio	D 14 a	
Descrizione	DEBITI - Altri debiti esigibili entro esercizio successivo	
Consistenza iniziale		55.969
Incrementi		378.731
Decrementi		402.396
Arrotondamenti (+/-)		0
Consistenza finale		32.304

La voce "Altri debiti", *esigibili entro l'esercizio successivo*, comprende:

- Debiti verso dipendenti	Euro	26.531
- Debiti per ritenute sindacali	Euro	22
- Amministratori c/compensi	Euro	3.232
- Ritenute Fasie	Euro	2.519

Codice Bilancio	D 14 b	
Descrizione	DEBITI - Altri debiti esigibili oltre esercizio successivo	
Consistenza iniziale		376.642
Incrementi		147.272
Decrementi		123.952
Arrotondamenti (+/-)		-1
Consistenza finale		399.961

La voce "Altri debiti", *esigibili oltre l'esercizio successivo*, comprende:

- Cauzioni c/anticipi fornitura gas	Euro	386.532
- Bonus Gas	Euro	13.430

Sez.4 - VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO.

Si riporta qui di seguito il prospetto delle variazioni nelle voci di patrimonio netto intervenute negli ultimi due esercizi:

A) PATRIMONIO NETTO

Codice Bilancio	Capitale Sociale A I	Riserva di Capitale A VII m	Riserva di Utili A IV
Descrizione	Capitale	Riserva per arrotondamento unita' di euro	Riserva legale
All'inizio dell'esercizio precedente	15.494	0	6.994
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0
Altre variazioni			
	0	0	0
Risultato dell'esercizio precedente	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	15.494	0	6.994
Destinazione del risultato d'esercizio			
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0	0
Altre destinazioni	0	0	0
Altre variazioni			
	0	1	0
Risultato dell'esercizio corrente	0	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	15.494	1	6.994

Codice Bilancio	Riserva di Utili A VII a	TOTALI
Descrizione	Riserva straordinaria	
All'inizio dell'esercizio precedente	85.172	107.660
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni		
	40.427	40.427
Risultato dell'esercizio precedente	0	0
Alla chiusura dell'esercizio precedente	125.599	148.087
Destinazione del risultato d'esercizio		
Attribuzione di dividendi (€ ,0000 per azione)	0	0
Altre destinazioni	0	0
Altre variazioni		
	470	471
Risultato dell'esercizio corrente	0	0
Alla chiusura dell'esercizio corrente	126.069	148.558

Il capitale sociale, pari ad Euro 15.494, è composto da n. 1 quota del valore nominale di Euro 15.494.

Sez.5 - ELENCO DELLE PARTECIPAZIONI.

La società non detiene partecipazioni in altre imprese o Enti.

Sez.6 - CREDITI E DEBITI.

Si riporta qui di seguito l'evidenziazione dei crediti e dei debiti e la ripartizione degli stessi per area geografica.

Sez.6 - CREDITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

Si precisa altresì che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Codice bilancio	Descrizione	Importo fino a 5 anni	Importo oltre i 5 anni
B III 02 d2	IMMOBILIZZAZIONI - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE - Crediti (immob. finanziarie) verso esigibili oltre es. succ.	93.030	0
C II 01 b	ATTIVO CIRCOLANTE - CREDITI VERSO - Clientiesigibili oltre esercizio successivo	455.998	0

Sez.6 - DEBITI CON DURATA RESIDUA SUP. 5 ANNI.

Non esistono debiti con scadenza superiore a cinque anni.

Codice bilancio	Descrizione	Importo fino a 5 anni	Importo oltre i 5 anni
D 14 b	DEBITI - Altri debiti esigibili oltre esercizio successivo	399.961	0

Sez.6 - DEBITI ASSISTITI DA GARANZIE REALI.

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale.

Sez.6 - CREDITI PER AREA GEOGRAFICA.

Non vi sono crediti vantati verso soggetti residenti al di fuori del territorio nazionale.

Sez.6 - DEBITI PER AREA GEOGRAFICA.

La società non ha debiti verso soggetti residenti al di fuori del territorio nazionale.

Sez.6 - EFFETTI VARIAZIONE CAMBI (Art. 2427 numero 6-bis)

La società non ha effettuato operazioni che comportano effetti in termini di variazioni di cambio.

Sez.6 - CREDITI PER OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE (Art. 2427 numero 6-ter).

La società non ha crediti per pronti contro termine.

Sez.6 - DEBITI PER OPERAZIONI CON OBBLIGO PER L'ACQUIRENTE DI RETROCESSIONE A TERMINE (Art. 2427 numero 6-ter).

La società non ha debiti per pronti contro termine.

Sez.7 - RATEI, RISCONTI E ALTRI FONDI.

Si riporta di seguito l'evidenza dei ratei, risconti e degli altri fondi e riserve dello stato patrimoniale.

Sez.7 - RATEI ATTIVI.

I ratei attivi iscritti nello stato patrimoniale della società non sono meritevoli di segnalazione.

Sez.7 - RATEI PASSIVI.

La voce ratei passivi comprende:

RATEI PASSIVI	IMPORTO
Affitti	827
Assicurazioni	100
Mensilità aggiuntive dipendenti	6.109
Altri	127
TOTALE	7.163

Sez.7 - RISCONTI ATTIVI.

La voce Risconti attivi comprende:

RISCONTI ATTIVI	IMPORTO
Pubblicità	15.711
Manutenzione software	4.959
Oneri bancari	1.304
Altri	34
TOTALE	22.008

Sez.7 - RISCONTI PASSIVI.

Non vi sono risconti passivi iscritti nello stato patrimoniale della società.

Sez.7 - ALTRI FONDI.

Non vi sono poste iscritte in altri fondi dello stato patrimoniale.

Sez.7 - ALTRE RISERVE.

La voce Altre riserve comprende:

ALTRE RISERVE DELLO STATO PATRIMONIALE	IMPORTO
RISERVA STRAORDINARIA	126.069
TOTALE	126.069

Sez.7Bis - VOCI DEL PATRIMONIO NETTO.

Il Patrimonio Netto risulta così composto e soggetto ai seguenti vincoli di utilizzazione e distribuibilità:

Codice Bilancio	Capitale Sociale A I	Riserva di Capitale A VII a	Riserva di Capitale A VII m
Descrizione	Capitale	Riserva straordinaria	Riserva per arrotondamento unita' di euro
Valore da bilancio	15.494	126.069	1
Possibilità di utilizzazione ¹		A,B,C	
Quota disponibile	0	126.069	0
Di cui quota non distribuibile	0	0	0
Di cui quota distribuibile	0	126.069	0
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	0

¹ LEGENDA

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Codice Bilancio	Riserva di Utili A IV	Risultato d'esercizio A IX a	TOTALI
Descrizione	Riserva legale	Utile (perdita) dell'esercizio	
Valore da bilancio	6.994	655.350	803.908
Possibilità di utilizzazione ¹	A,B,C	A,B,C	
Quota disponibile	6.994	655.350	788.413
Di cui quota non distribuibile	3.099	0	3.099
Di cui quota distribuibile	3.895	655.350	785.314
Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi			
Per copertura perdite	0	0	0
Per distribuzione ai soci	0	0	0
Per altre ragioni	0	0	0

¹ LEGENDA

A = per aumento di capitale

B = per copertura perdite

C = per distribuzione ai soci

Sez.8 - ONERI FINANZIARI IMPUTATI AI VALORI ISCRITTI NELL'ATTIVO DELLO STATO PATRIMONIALE.

Non vi sono interessi ed altri oneri finanziari imputati all'attivo patrimoniale.

Sez.9 - IMPEGNI: COMPOSIZIONE E NATURA.

Tra i conti d'ordine sono iscritte le fideiussioni prestate da Banca dell'Adriatico S.p.A. e dalla Cassa di Risparmio di Fabriano per conto della vostra società in favore di terzi soggetti fornitori di servizi.

Sez.10 - RIPARTIZIONE DEI RICAVI.

Le vendite realizzate dalla società nel corso dell'anno 2012 sono per la quasi totalità riferite alla gestione caratteristica dell'impresa, ovvero alla vendita di gas metano ed alle prestazioni di servizi accessori.

Relativamente alla ripartizione delle vendite e delle prestazioni di servizi per aree geografiche, si precisa che le medesime sono effettuate esclusivamente sul territorio nazionale.

RIPARTIZIONE DEI RICAVI	IMPORTO
GAS C/VENDITE	13.842.873
QUOTE FISSE/NOLO CONTATORI	2.572.166
SCONTI PROMOZIONALI	-159.486
ACC. DOC. DELIBERA AEEG 40/04	15.130
VETTORIAMENTO C/VENDITE	2.105.882
VARIE ADDEBITO	80.521
QA TF PCS	29.727
ASSICURAZIONE CLIENTE FINALE	17.471
CONGUAGLI TARIFFA GAS	-13.374
TOTALE	18.490.910

Sez.11 - PROVENTI DA PARTECIPAZIONI.

La società non ha conseguito, nel corso dell'esercizio, proventi da partecipazioni.

Sez.12 - INTERESSI ED ONERI FINANZIARI.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari sono così ripartibili:

Prestiti obbligazionari	
Debiti verso banche	3.398
Altri debiti	59.783
TOTALE	63.181

Sez.13 - PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI.**Sez.13 - PROVENTI STRAORDINARI.**

PROVENTI STRAORDINARI	IMPORTO
SOPRAVV. ATTIVE NON TASS.	23.008
TOTALE	23.008

La voce "Proventi straordinari" si riferisce a sopravvenienze attive.

Sez.13 - ONERI STRAORDINARI.

ONERI STRAORDINARI	IMPORTO
SOPRAVVENI PASSIVE INDEDUCIBILI	24.722
TOTALE	24.722

La voce "oneri straordinari" si riferisce a sopravvenienze passive indeducibili.

Sez.14 - IMPOSTE DIFFERITE E ANTICIPATE.

Le attività per imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Sez.14 - FISCALITA' DIFFERITE.

Per l'esercizio 2012 si sono verificate differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate ed il rigiro di quelle pregresse, come dal prospetto sotto riportato:

Descrizione	Svalutazione crediti indeducibili (IRES)	Svalutazione crediti indeducibili (IRAP)	Spese di rappresentanza (IRES)
Aliquota applicata	27,500 %	4.730 %	27,500 %
Conto Economico			
Ammontare delle differenze temporanee 2011	119.836	0	0
Ammontare delle differenze temporanee 2012	108.686	0	0
Imposte anticipate 2011 accreditate	43.913	0	0
Imposte anticipate 2012 accreditate	0	0	0
Imposte anticipate 2011 addebitate	0	0	17
Imposte anticipate 2012 addebitate	11.150	0	0
Stato Patrimoniale			
Credito per imposte anticipate iniziale	119.836	0	0
Incrementi nell'anno per imposte relative ad esercizi precedenti	0	0	0
Incrementi nell'anno con accredito a conto economico	0	0	0
Incrementi nell'anno con	0	0	0

accredito a patrimonio netto			
Utilizzi nell'anno con addebito a conto economico	-11.150	0	0
Utilizzi nell'anno con addebito a patrimonio netto	0	0	0
Adeguamento per modifica aliquota	0	0	0
Credito per imposte anticipate finale	108.686	0	0
Fuori Bilancio			
Imposte anticipate non contabilizzate	0	0	0

Descrizione	Spese di rappresentanza (IRAP)
Aliquota applicata	4,730 %
Conto Economico	
Ammontare delle differenze temporanee 2011	0
Ammontare delle differenze temporanee 2012	0
Imposte anticipate 2011 accreditate	0
Imposte anticipate 2012 accreditate	0
Imposte anticipate 2011 addebitate	3
Imposte anticipate 2012 addebitate	0
Stato Patrimoniale	
Credito per imposte anticipate iniziale	0
Incrementi nell'anno per imposte relative ad esercizi precedenti	0
Incrementi nell'anno con accredito a conto economico	0
Incrementi nell'anno con accredito a patrimonio netto	0
Utilizzi nell'anno con addebito a conto economico	0
Utilizzi nell'anno con addebito a patrimonio netto	0
Adeguamento per modifica aliquota	0
Credito per imposte anticipate finale	0
Fuori Bilancio	
Imposte anticipate non contabilizzate	0

Sez.14 - DETTAGLI IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO.

Si riporta qui di seguito il dettaglio delle imposte sul reddito di esercizio

Imposte correnti	
IRES	261.737
IRAP	85.340
Imposte differite	0
Imposte anticipate	11.150
Totale imposte sul reddito dell'esercizio	358.227

Sez.15 - NUMERO MEDIO DIPENDENTI.

In ossequio al disposto dell'art. 2427 n. 15 del codice civile Vi informiamo che il movimento del personale dipendente ed il conseguente numero medio risulta il seguente:

Qualifica	Apprendisti	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero Medio	0	0	10	0	0	10

Sez.16 - COMPENSI AGLI AMMINISTRATORI E SINDACI.

L'ammontare dei compensi di competenza dell'organo amministrativo per l'esercizio 2012 risultano essere i seguenti:

- Euro 33.050 di competenza del Consiglio di Amministrazione.

L'ammontare dei compensi spettanti e corrisposti ai componenti il Collegio Sindacale per il 2012 è stato pari ad Euro 31.062, determinato, come prescritto dall'assemblea, secondo la tariffa professionale dei dottori commercialisti.

Con delibera assembleare del 29 aprile 2006, al Collegio è stato affidato anche il controllo contabile ai sensi dell'articolo 2409-bis, terzo comma, del Codice Civile.

Sez.17 - AZIONI DELLA SOCIETA'.

Il capitale sociale, pari ad Euro 15.494, è composto da n. 1 quota del valore nominale di Euro 15.494, ed è stato interamente determinato dagli apporti dei soci effettuati in sede di costituzione della società.

Sez.18 - AZIONI DI GODIMENTO, OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI E ALTRI.

Trattandosi di società a responsabilità limitata, non sono state emesse azioni di godimento, obbligazioni convertibili e titoli similari.

Sez.19 - ALTRI STRUMENTI FINANZIARI EMESSI DALLA SOCIETA'

La società non ha emesso strumenti finanziari.

Sez.19B - FINANZIAMENTI EFFETTUATI DAI SOCI.

Non vi sono finanziamenti effettuati dai soci.

Sez.20 - PATRIMONIO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 SEPTIES

Non vi sono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Sez.21 - FINANZIAMENTO PER SPECIFICO AFFARE ART.2447 DECIES

Non vi sono finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Sez.22 - CONTRATTI DI LEASING.

La società non ha in essere contratti di leasing.

Sez.22bis - OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE (Art.22-bis)

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22 bis, si precisa che le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Denominazione	Esercizio 2012				Esercizio 2012						
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi			
					beni	servizi	altro	beni	servizi	Altro	
Piceno Gas Distribuzione Surl	18.320	4.122.016				3.605.429				46.716	
Comune di Ascoli Piceno	231.670	652.040				52.750				1.169.981	

Rapporti finanziari

Denominazione	Esercizio 2012				Esercizio 2012	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Piceno Gas Distribuzione Srl	0	0	3.250.000			
Comune di Ascoli Piceno	260.599	0				

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si precisa che la garanzia di Euro 3.250.000 si riferisce alla fidejussione rilasciata dalla Piceno Gas Distribuzione S.u.r.l. in favore della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno a garanzia dell'affidamento per facoltà di scoperto di c/c concesso alla Vostra società ed ammontante ad Euro 2.500.000.

Sez.22ter - ACCORDI FUORI BILANCIO (Art. 22-ter)

Non vi sono operazioni fuori bilancio.

PRIVACY**Privacy – avvenuta redazione del Documento Programmatico sulla sicurezza (punto 26, Allegato B), D.Lgs. 30.6.2003, n. 196)**

La società nei termini stabiliti dal D.Lgs 196/03 e successive integrazioni/modificazioni, ha redatto ed aggiornato il Documento Programmatico sulla Sicurezza adottando le misure minime di sicurezza.

ARTICOLO 2497 BIS c.c.**Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.**

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 4, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti. In particolare si riferisce che il CdA nella seduta del 28/03/2013 ha specificamente acclarato detta circostanza.

RENDICONTI FINANZIARI.

RENDICONTO FINANZIARIO	2012
Margine operativo netto (MON)	979.281
+ Ammortamenti	9.771

AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO LORDO	989.052
Imposte di competenza	358.227
AUTOFINANZIAMENTO OPERATIVO NETTO	630.825
- Variazione CCN operativo	1.778.296
+ Variazione fondo per TFR	-6.331
+ Variazione altri fondi	0
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO CORRENTE (FCOC)	-1.153.802
- Acquisto e vendita di imm.ni mat. e immat.	10.770
+ Plus/minus valenze da cessione di imm.ni	0
FLUSSO DI CASSA OPERATIVO	-1.164.572
- Acquisto e vendita di attività finanziarie	1.400
+ Proventi e oneri finanziari	96.807
FLUSSO DI CASSA ORDINARIO	-1.069.165
+ Proventi e oneri straordinari	-1.714
FLUSSO DI CASSA AL SERVIZIO DEL DEBITO	-1.070.879
- Rimborso debiti finanziari	-100.000
+ Accensione debiti finanziari	0
- Oneri finanziari	63.181
FLUSSO DI CASSA AL SERVIZIO DELL'EQUITY	-1.234.060
- Distribuzione di utili e riserve	440.000
- Rimborsi di capitale sociale	0
+ Aumenti di capitale sociale	0
VARIAZIONE DEL SALDO DI CASSA	-1.674.060

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI (ART. 2427-BIS, COMMA 1, N. 1)

La società non ha effettuato operazioni in strumenti finanziari derivati.

VARIE ED EVENTUALI.

Si informa che il Bilancio Sociale è assoggettato a verifica ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 23/5/2000 n. 164 da parte del Dott. Mirko Sperandio, Revisore Contabile.

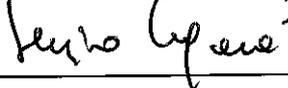
CONCLUSIONI.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Si ribadisce che i criteri di valutazione qui esposti sono conformi alla normativa civilistica. La presente nota integrativa, così come l'intero bilancio di cui è parte integrante, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio. L'esposizione dei valori richiesti dall'art. 2427 del codice civile è stata elaborata in conformità al principio di chiarezza.

Ascoli Piceno, lì 3 giugno 2013

Per l'Organo Amministrativo
(il Presidente del CdA)



Dichiarazione di conformità dell'atto:

Io sottoscritto Mario Volpi, *dottore commercialista incaricato al deposito*, dichiaro a norma del decreto del Presidente della Repubblica del 28/12/2000 n. 445, che il presente documento è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali tenuti dalla società ai sensi di legge.

Dichiaro altresì che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale ed il conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.

Dichiarazione inerente l'imposta di bollo:

Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite l'autorizzazione della Camera di Commercio di Ascoli Piceno n. 12519 del 11/12/1978.

PICENO GAS VENDITA SRL SOC. UNIPERSONALE

Codice fiscale 01746570447 – Partita iva 01746570447
VIA PICENO APRUTINA 114 - 63100 ASCOLI PICENO AP
Numero R.E.A 170116
Registro Imprese di ASCOLI PICENO n. 01746570447
Capitale Sociale € 15.493,71 i.v.

Relazione sulla gestione al bilancio chiuso al 31.12.2012

Signori soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31.12.2012 che sottoponiamo alla Vostra approvazione, rileva un utile di euro 665.350.

A tale risultato si è pervenuti imputando un ammontare di imposte pari a euro 358.227 al risultato prima delle imposte pari a euro 1.013.577.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 9.771 ai fondi di ammortamento ed euro 393.630 ai fondi svalutazione crediti.

Nell'esercizio precedente la società aveva conseguito un utile netto di euro 440.470.

L'incremento dell'utile rispetto all'esercizio precedente è principalmente imputabile al maggior fatturato conseguito e quindi al più elevato, in termini assoluti, margine di contribuzione generato per la copertura dei costi fissi di gestione; ciò, permanendo un contesto macroeconomico che ha indotto la società ad operare (in linea con quanto effettuato nell'esercizio precedente) un rilevante accantonamento per la copertura dei rischi su crediti resasi per l'appunto necessaria al fine di adeguare il valore dei crediti iscritti a bilancio con il loro presumibile valore di realizzo.

Il costo del lavoro, si presenta in aumento in valore assoluto, tuttavia, atteso l'incremento considerevole del fatturato, in percentuale assume un'incidenza inferiore sul valore della produzione passando dal 3,02% al 2,88%.

Il margine operativo lordo passa da euro 755.171 ad euro 1.382.681, con un incremento del 83,1% e con un incidenza sul valore della produzione che passa dal 4,72% al 7,47%.

Parallelamente il risultato operativo della gestione caratteristica si attesta su euro 979.280, segnando un incremento rispetto all'esercizio precedente in misura pari al 78,89%.

Il risultato prima delle imposte passa da euro 668.952 ad euro 1.013.577.

La differenza tra proventi ed oneri finanziari chiude con un saldo netto attivo che tuttavia si riduce, passando da euro 120.130 del periodo precedente agli attuali euro 33.626.

Gli interessi e gli altri oneri finanziari, ammontanti ad euro 63.181, incidono in misura del 9,6% sul risultato d'esercizio.

I proventi e gli oneri straordinari incidono sul risultato d'esercizio come segue:

- Proventi straordinari per euro 23.008, riferito prevalentemente al credito ires per istanza di rimborso IRES/IRPEF per mancata deduzione dell'IRAP relativa alle spese per il personale dipendete e assimilato (articolo 2, comma 1-quater, Decreto-legge n. 201/2011).
- Oneri straordinari, per euro 24.722, principalmente dovuti alla imputazione di sopravvenienze passive indeducibili relative a differenze con dichiarazione al consumo anno 2011.

Il peso dei mezzi propri sul totale del capitale investito si incrementa, passando dal 5,26% al 7,91%.

Il Bilancio Sociale è stato assoggettato a verifica del dr. Mirko Sperandio ai sensi dell'art. 18 del D. Lgs 23/5/2000 n. 164.

L'Organo Amministrativo si è avvalso del maggior termine di 180 giorni per convocare l'assemblea ordinaria dei soci per l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, così come previsto dall'art. 14.3 del vigente statuto sociale.

In tal senso, infatti, i ritardi da parte del nostro principale fornitore di gas naturale nelle proprie fatturazioni relative alle allocazioni definitive di conguaglio ed il ritardo da parte dei distributori nell'emissione delle fatture di conguaglio del vettoriamento, non hanno consentito alla nostra società di conoscere tempestivamente alcuni dati economici di particolare rilevanza di competenza dell'anno 2012.

Quadro economico di riferimento

Il 2012 si è aperto all'insegna della crescita dell'economia mondiale, anche se a ritmi appena più contenuti dello scorso anno a causa della stagnazione registrata in Europa e del rallentamento negli Stati Uniti e alcuni Paesi emergenti. In primavera l'attività economica si è indebolita e le prospettive di ripresa sono state condizionate dall'incertezza sull'evoluzione della crisi del debito sovrano nell'Area dell'Euro e sulla politica di bilancio negli Stati Uniti. Nel corso dell'estate, a causa del rallentamento dell'attività sia nei Paesi avanzati sia in quelli emergenti, hanno perso ulteriormente vigore sia l'attività economica mondiale sia il commercio internazionale, rimanendo deboli anche nella seconda metà del 2012. Nei mesi finali dell'anno, si sono osservati segnali di rafforzamento in alcuni Paesi emergenti: in Cina l'attività economica ha accelerato, trovando supporto nella spesa per consumi e negli investimenti in infrastrutture sostenuti dai piani del governo; in Brasile l'espansione del prodotto si è irrobustita grazie alla dinamica delle esportazioni nette e dei consumi; in India sono emersi primi segnali di stabilizzazione della crescita. Secondo le più recenti stime dell'OCSE il prodotto mondiale nel 2012 avrebbe registrato una variazione di circa il 2,9% (3,2% secondo il Fondo Monetario Internazionale). Nell'Area dell'Euro, le conseguenze delle tensioni finanziarie che hanno colpito alcuni Paesi e gli effetti del necessario consolidamento dei bilanci pubblici si sono trasmessi anche alle economie finora ritenute più solide. Il PIL dell'Area, dopo una crescita nulla nel primo trimestre, è diminuito nei trimestri successivi a causa dell'indebolimento della domanda interna, in flessione dalla metà del 2011, frenata dal calo dei consumi delle famiglie e della spesa per investimenti mentre positivo è rimasto il contributo alla crescita della domanda estera netta. In questo quadro di rallentamento generalizzato si confermano tuttavia andamenti differenti tra i maggiori Paesi dell'Area: a fronte dei cali registrati in Spagna e in Italia, il prodotto ha ristagnato in Francia ed è cresciuto, anche se di poco, in Germania. Nella media del 2012, le previsioni confermano l'incertezza che grava sulle prospettive dell'economia dell'Area e stimano una riduzione del PIL dello 0,4% (-0,2% quello della UE27). Secondo la Banca Centrale Europea, il clima generalizzato di fiducia eccezionalmente bassa, creato dalla crisi finanziaria del 2007-2008, ha alimentato una situazione di accentuata incertezza da cui ha tratto origine la marcata flessione dell'attività economica. I consumatori, le imprese e gli investitori hanno adottato un atteggiamento prudente, posticipando le spese rinviabili al momento in cui sarebbe venuta meno l'incertezza sulla gravità della crisi. Questo atteggiamento di estrema cautela ha, a sua volta, alimentato la crisi. Allo stesso modo, la crisi del debito sovrano nell'Area dell'Euro rappresenta una fase ulteriore della crisi finanziaria internazionale, in cui la debolezza del clima di fiducia sta minando le forze che, in circostanze normali, favorirebbero un recupero delle condizioni economiche.

Il 2012 si è aperto con una contrazione del PIL nazionale causata dal calo della domanda interna per consumi e investimenti, su cui hanno inciso la debolezza dell'occupazione e dei redditi reali, la caduta della fiducia delle famiglie, le condizioni di accesso al credito. Solo gli scambi con l'estero hanno continuato a sostenere l'attività economica. Secondo il Centro Studi Confindustria la sfiducia ha compresso la domanda interna ben oltre quanto giustificato dalla situazione oggettiva dei bilanci familiari e aziendali: gli acquisti di beni durevoli sono scesi molto più del reddito reale disponibile, gli investimenti sono ai minimi storici in rapporto al PIL e le scorte sono bassissime. La caduta del PIL

si è attenuata nell'estate, ma è proseguita nei mesi finali del 2012: nella media dell'anno il Pil italiano è sceso del 2,4% annullando la risalita osservata nei due anni precedenti e attestandosi leggermente al di sotto del livello del 2009. La diminuzione del Prodotto Interno Lordo (-2,4%) e quella ancora più consistente delle Importazioni di beni e servizi (-7,7%) hanno determinato una flessione del 3,6% delle risorse disponibili. Dal lato degli impieghi, si registra una flessione sia degli Investimenti fissi lordi (-8,0%) sia dei Consumi finali nazionali (-3,9%), a fronte di una crescita del 2,3% delle Esportazioni di beni e servizi. La flessione degli Investimenti fissi lordi è stata determinata dalle variazioni fortemente negative registrate dai Mezzi di trasporto (-12,2%), dai Macchinari e attrezzature (-10,6%), dalle Costruzioni (-6,2%) e dai Beni immateriali (-2%). La contrazione dei Consumi nazionali è attribuibile alla pesante riduzione della Spesa delle famiglie residenti (-4,3%) accompagnata da quella delle Amministrazioni pubbliche (-2,9%) e delle Istituzioni sociali private (-1%). Il calo dei consumi delle famiglie residenti è stato particolarmente marcato per i beni (-7,0%) mentre la spesa per i servizi ha registrato una diminuzione dell'1,4%. In termini di funzioni di consumo, le contrazioni più accentuate hanno riguardato la spesa per vestiario e calzature (-10,2%) e quella per i trasporti (-8,5%), ma in flessione sono risultate anche le spese per i generi alimentari (-3%). La flessione del 2% del valore aggiunto, rispetto al 2011, è la sintesi delle variazioni negative più o meno intense registrate da tutti i settori. La diminuzione più consistente è stata quella del settore delle costruzioni (-6,3%), seguito dall'agricoltura, silvicoltura e pesca (-4,4%), dalle attività manifatturiere (-3,9%) e dal settore dei servizi (-1,2%). Per quanto riguarda l'andamento della produzione industriale, in flessione dall'estate del 2011, in dicembre l'indice destagionalizzato si è avvicinato in modo preoccupante al livello minimo toccato nella recessione (+1,3% rispetto a marzo 2009) facendo aumentare ulteriormente la distanza dal picco di attività pre-crisi (-25% rispetto ad aprile 2008). Nella media del 2012 la produzione industriale è diminuita del 6,5% sul 2011, quando si era avuto un calo dello 0,6% (dati grezzi). La debolezza dell'attività ha riguardato tutti i principali comparti industriali, risultando particolarmente intensa in quello dei beni di consumo durevoli.

La prima metà del 2012 è stata caratterizzata dalla debolezza dell'euro per effetto di fattori quali i dati macroeconomici, la situazione critica della Grecia e l'assoluta impossibilità da parte delle banche centrali europee di definire accordi di politica monetaria comune. Nel luglio 2012 la Banca Centrale Europea è riuscita a rassicurare i mercati con la promessa di un acquisto illimitato di titoli di Stato dei governi dell'Eurozona, rassicurando gli investitori che l'onere del rimborso del debito dei Paesi in difficoltà non sarebbe gravato sui contribuenti. Questa dichiarazione è stata sufficiente per ridare fiducia agli investitori. Il tasso medio EUR/USD del 2012 è stato di 1,285 a fronte di un massimo di 1,3458 raggiunto a fine febbraio 2012 e di un minimo toccato a fine luglio con 1,2089. La chiusura anno in area 1,32 è stata guidata dal sopramenzionato annuncio in merito all'acquisto di bond dei Paesi in difficoltà, con il piano BCE Outright Monetary Transactions Program (OMT). La sterlina e il franco svizzero hanno beneficiato delle tensioni interne dell'area euro e sono state considerate dagli investitori valute meno rischiose rispetto alla moneta unica. Il trend registrato nel primo semestre, che ha fatto toccare a luglio i minimi del 2012, ha richiesto un forte intervento delle due banche centrali per ridare stabilità; i minimi raggiunti a luglio di 0,77 (EUR/GBP) e 1,2 (EUR/CHF) sono poi risaliti nel secondo semestre 2012.

I tassi di interesse della BCE in area euro, dopo essere stati tagliati a 0,75% nel luglio 2012, sono rimasti invariati. Nella riunione tenutasi in data 6 dicembre 2012, il Consiglio Direttivo della Banca Centrale ha ritenuto adeguato l'attuale livello dei tassi d'interesse di riferimento; in base a stime ci si aspetta che l'evoluzione dei prezzi si manterrà moderata nell'orizzonte temporale di medio periodo rilevante per la politica monetaria. Negli Stati Uniti il comitato monetario della Federal Reserve ha deciso di mantenere i tassi di interesse in un intervallo compreso tra lo 0 e lo 0,25%, ai minimi storici del dicembre 2008; la Banca Centrale statunitense ha confermato che i tassi resteranno eccezionalmente bassi fino a quando il tasso di disoccupazione resterà superiore al 6,5% e le stime sull'inflazione a uno o due anni continueranno ad essere al di sotto del 2,5%. Nel Regno Unito la linea della politica monetaria è stata la medesima, la Bank of England ha mantenuto invariati i tassi

allo 0,5% dichiarando che l'attuale livello del costo del denaro è adeguato ai livelli correnti dei prezzi al consumo.

Il 2012 ha registrato una sostanziale stabilità dei prezzi del petrolio, attorno ai 110 USD/bbl, fatta eccezione per una forte diminuzione avvenuta nel secondo trimestre dell'anno che ha portato, a giugno, a un livello inferiore ai 90 USD/bbl a causa delle incertezze circa l'evoluzione della crisi del debito sovrano in area euro. Le quotazioni sono state supportate dalle tensioni sul mercato fisico, trascinate in particolar modo dalla riduzione di 1,25 milioni di barili al giorno a seguito delle sanzioni inflitte dalla comunità internazionale all'Iran. I livelli massimi di 125 USD/bbl raggiunti durante l'anno sono stati, tuttavia, mitigati dalla debolezza dell'economia nei Paesi sviluppati e dalle dichiarazioni del presidente statunitense Obama (e dei rappresentanti di altre Nazioni) sulla possibilità di immettere nel mercato americano le cosiddette riserve strategiche. La domanda globale ha segnato una forte diminuzione per via della recessione economica. La contrazione dei consumi è stata compensata dall'incremento dell'import da parte del Giappone e dal suo forte ricorso ai combustibili fossili come conseguenze del disastro di Fukushima e della dismissione di alcune centrali nucleari. Secondo l'Agenzia Internazionale per l'Energia (IEA) l'incremento rispetto al 2011 è stato inferiore al milione di barili al giorno (Mb/d), raggiungendo la quota media di 88,8 Mb/d. Per quanto riguarda i Paesi emergenti, in India la domanda è stata pesantemente ridotta dal blocco della produzione elettrica che ha portato quasi 600 milioni di persone a rimanere senza elettricità per due giorni; in Cina si è registrato invece un incremento del 3,2% rispetto al 2011, arrivando a 9,7 Mb/d. La produzione mondiale, secondo i dati forniti dall'OPEC, ha registrato un aumento di 0,21 Mb/d, raggiungendo una media di 90,45 Mb/d nel 2012, sostenuta dalla produzione interna americana che ha puntato sullo sviluppo dei giacimenti di argillite petrolifera (oil shale). Nei Paesi sviluppati le scorte sono rimaste elevate, registrando un surplus maggiore di 78 milioni di barili rispetto allo scorso anno. I numerosi investimenti in fonti non convenzionali di produzione di greggio, come l'argillite petrolifera negli Stati Uniti o le sabbie bituminose (oil sands) in Canada, e il ripristino di molti pozzi in Iraq e Africa hanno permesso il contenimento dei prezzi. Al contrario, l'intensificarsi delle tensioni geopolitiche registrate nel 2012 - come il conflitto tra Israele e Palestina, la situazione in Egitto, il programma nucleare iraniano e la presenza di alcuni problemi legati all'export di aree strategiche quali Nigeria e Mare del Nord - hanno controbilanciato la spinta ribassista. La media registrata nel 2012 è stata quindi di 111,67 USD/bbl, con un incremento dello 0,4% rispetto all'anno precedente. Per quanto concerne i prodotti raffinati, il Gasoil 0,1 Cif Med ha raggiunto i suoi massimi a marzo 2012, scambiato a una media di 961,73 USD/t e realizzando un incremento del 2,3% rispetto al 2011. Il prodotto Btz Cif Med ha toccato i 794,75 USD/t, risultando in media scambiato a 685,68 USD/t, e nel corso dei 12 mesi si è apprezzato del 5% a/a. La capacità di raffinazione inutilizzata risulta molto elevata in Europa, Stati Uniti e Asia, ma durante il 2012 si sono osservate numerose chiusure o manutenzioni di raffinerie che hanno permesso una riduzione delle scorte e un incremento dei crack spread del 15% e del 45% rispettivamente per il Gasoil e per il Btz. Nel primo semestre dell'anno i blocchi delle raffinerie hanno determinato un incremento dei runs di 40.000 b/d (barili al giorno) rispetto allo stesso periodo del 2011, a fronte di un incremento della domanda di 1.000.000 b/d dei prodotti. Nella seconda metà del 2012 i runs si sono incrementati di 870.000 b/d a fronte di un aumento della domanda di 300.000 b/d permettendo un incremento delle scorte nell'ultima parte dell'anno.

Le previsioni per il 2013

Le previsioni dell'Ocse per il 2013 sono orientate ad una crescita del prodotto mondiale del 3,4%. L'attività si espanderebbe a ritmi diversi nelle varie economie: del 2,0% negli Stati Uniti e poco meno di un punto percentuale in Giappone e nel Regno Unito, mentre è previsto un nuovo ristagno nell'Area dell'Euro. Nelle principali economie emergenti, invece, la dinamica del prodotto sarebbe più vivace, in rafforzamento rispetto all'anno precedente. Il FMI indica per il 2013 una ripresa globale graduale (+3,5%) con un'accelerazione negli ultimi mesi. Le economie avanzate cresceranno nel complesso dell'1,4%: Stati Uniti +2%; Canada +1,8%; Giappone +1,2%; Regno Unito +1%. A deludere le aspettative soprattutto l'Area dell'Euro, che accuserà un secondo anno di

recessione, con un -0,2% e tornerà a crescere solo nel 2014 (+1%). Differenti gli andamenti tra i vari Paesi con Germania e Francia in leggera crescita (+0,6% e +0,3% rispettivamente) e Italia (-1%) e Spagna (-1,5%) ancora in flessione. I Paesi emergenti cresceranno del 5,5% (+5,9% nel 2014), con un recupero soprattutto in Cina (+8,2%), India (+5,9%) e Brasile (+3,5%). Il volume dei beni e servizi scambiati a livello mondiale crescerà nel 2013 del 3,8% e del 5,5% nel 2014. Nel Rapporto di previsione presentato a gennaio 2013, Prometeia ha rivisto al ribasso le stime sull'andamento del PIL per quest'anno (-0,6%) ed ha previsto una ripresa nel 2014 (+1,3%) e nel 2015 (+1,4%). Motore della ripresa saranno le esportazioni che contribuiranno positivamente alla crescita del Pil per il terzo anno consecutivo. Nell'anno in corso Prometeia prevede una crescita dell'export ancora modesta (+2,1%), sia per il lento recupero del ciclo economico internazionale, in particolare quello dei Paesi dell'Eurozona, sia per l'apprezzamento del tasso di cambio dell'Euro verso le principali valute. I consumi delle famiglie, invece, continueranno a contrarsi per la gran parte del 2013 (-1,5% nella media dell'anno) così come l'attività di investimento delle imprese (-2,7% il calo previsto) a causa delle deboli prospettive della domanda, l'eccesso di capacità produttiva e, con molte probabilità, le ancora sfavorevoli condizioni di accesso al credito, nonostante le tensioni sui mercati finanziari abbiano cominciato ad attenuarsi. Secondo il Centro Studi Confindustria, la contrazione dell'economia italiana proseguirà per tutta la prima metà del 2013, ma a ritmi attenuati, lasciando il posto a una debole ripresa a partire dalla fine dell'anno. La variazione del PIL stimata per il 2013 è pari al -1,1%, mentre per il 2014 è previsto un modesto recupero (+0,6%). I progressi nella seconda parte di quest'anno potranno essere favoriti da politiche di bilancio meno restrittive in Italia e in gran parte d'Europa, dall'accelerazione del commercio globale, dal dispiegarsi e l'accentuarsi dell'espansione monetaria, dalla tendenza alla stabilizzazione della crisi dei debiti sovrani dell'Eurozona, che allenterà le tensioni finanziarie, e da un parziale rimbalzo di alcune componenti della domanda interna. Tutto ciò contribuirà a far risalire la fiducia, innescando una lenta ripresa, più evidente nel 2014. Secondo la Commissione Europea, nelle previsioni diffuse a febbraio 2013, l'economia italiana rimarrà in recessione anche quest'anno. Dopo un calo del 2,2% nel 2012, il Pil scenderà dell'1,0% nel 2013 mentre un recupero è previsto solo nel 2014 (+0,8%). Al momento consumi e investimenti interni sono frenati dalla combinazione, tipica dei periodi successivi a una profonda crisi finanziaria, di debolezza del ciclo, incertezza e protrarsi dell'aggiustamento dei bilanci e della redistribuzione delle risorse all'interno dell'economia. Un ritorno della fiducia di famiglie e imprese, il miglioramento delle condizioni di accesso al credito grazie all'allentarsi delle tensioni sui mercati finanziari favorirà un ritorno graduale alla crescita dei consumi e degli investimenti nella seconda parte del 2013. La disoccupazione invece è prevista in crescita di un altro punto percentuale anche nel 2013 (11,6%) mentre nel 2014, il graduale recupero dei livelli di attività economica dovrebbe portare ad un leggero aumento dell'occupazione e ad uno più consistente di produttività.

L'economia locale

Le aspettative di rallentamento indotte dal clima di incertezza, emerso a partire dagli ultimi mesi del 2011, hanno trovato conferma in apertura di 2012 e si sono riacutizzate in corso d'anno. L'industria manifatturiera marchigiana, nel 2012, oltre a risentire ancora di un intenso processo di ristrutturazione, ha sperimentato il perdurare di un difficile quadro congiunturale che ha interessato in particolare il mercato interno. A determinare una situazione di marcata difficoltà, che ha colpito le imprese in maniera generalizzata tra i vari settori, hanno contribuito sia le condizioni difficili sul fronte della liquidità e del credito, sia soprattutto le previsioni sul reddito e sull'occupazione. A partire dall'estate sono apparse in miglioramento le condizioni sul mercato estero che ha chiuso l'anno con alcuni segnali di ripresa. Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media del 2012, la produzione industriale ha registrato una flessione del 3% rispetto all'anno precedente, risultato migliore di quello rilevato a livello nazionale (-6,5%). Tutti i principali settori manifatturieri hanno sperimentato contrazioni dell'attività produttiva: variazioni negative superiori alla media sono state registrate dai minerali non metalliferi, dal tessile-abbigliamento e dalle calzature, mentre poco al di sotto si è posizionato il comparto del legno e mobile. Più contenute le flessioni osservate nei comparti della meccanica, dell'alimentare e della

gomma e plastica. Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica rimarrà debole anche nel 2013, a causa del permanere di un elevato livello di incertezza della domanda nazionale. Le previsioni in tutti i principali settori scontano la prolungata fase di stasi della domanda interna, mentre riflettono positivamente il più favorevole clima della domanda estera: migliori le previsioni per le imprese di maggiore dimensione e più aperte ai mercati esteri, per le quali le dinamiche di mercato sembrano orientate al permanere di condizioni più vivaci. Molti dei principali settori dell'economia regionale prevedono una attività produttiva stazionaria o in aumento molto contenuto e inferiore al 2% su base annua. In lieve calo le previsioni per il comparto del tessile abbigliamento; più marcata la flessione prevista per i minerali non metalliferi, anche a seguito della difficile fase che interessa il settore delle costruzioni ormai da alcuni anni. Tutti i settori, ad eccezione dell'alimentare e della gomma e plastica, hanno registrato una dinamica di crescita settoriale a consuntivo più contenuta di quella indicata dalle previsioni. Particolarmente negativo il dato previsto e realizzato per i minerali non metalliferi, a conferma della marcata battuta d'arresto della domanda interna prevista dagli operatori. Riguardo al 2013, le previsioni relative al fatturato nominale mostrano, nella media dell'industria, un recupero compreso tra l'1,7% per il mercato interno e il 6,0% circa per il mercato estero. Considerando la dinamica dei prezzi prevista per il 2013 (1,6% e 1,5% rispettivamente sull'interno e sull'estero), tale previsione fornisce una stima della dinamica reale delle vendite pari a circa lo 0,1% sull'interno e al 4,5% sull'estero. Tale previsione, appena più ottimistica di quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala comunque generali attese di ripresa dell'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri. Per tutti i settori considerati, infatti, la dinamica prevista per il mercato estero appare più sostenuta di quella del mercato interno. Secondo gli operatori, il miglioramento del quadro congiunturale previsto per il 2013, specie sull'estero, sosterrà la dinamica dei prezzi, previsti in aumento tra l'1,6% e l'1,5% rispettivamente per il mercato interno e per quello estero. Ad eccezione del sistema moda e dei minerali non metalliferi, tutti i principali settori indicano una dinamica dei prezzi più sostenuta sull'interno rispetto all'estero. Analoga la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita sul mercato interno è inclusa in un intervallo compreso tra il 2% e il 4%, mentre sul mercato estero l'ambito di oscillazione è appena più stretto.

Il mercato nazionale del gas

Nel corso del 2012 i consumi di gas naturale in Italia hanno subito una leggera flessione. I dati più recenti mostrano che nel periodo gennaio-dicembre c'è stata una riduzione dei consumi del 4,1% rispetto allo stesso periodo del 2011; i dati disponibili sui consumi progressivi dell'anno rilevano che fino a dicembre c'è stato un consumo totale di 74,25 miliardi di mc. Ponendo l'attenzione sull'andamento della domanda per settore si evidenzia una leggera battuta di arresto nel comparto industriale, che ha registrato un indebolimento dei consumi dell'1,8%, per un consumo complessivo di 13,29 miliardi di mc. In linea con la contrazione della domanda elettrica, i consumi del settore termoelettrico si sono attestati a 24,68 miliardi di mc, registrando un calo dell'11% rispetto all'anno precedente. Gli impianti di distribuzione non hanno registrato particolari scostamenti, evidenziando un lieve aumento dello 0,6% rispetto all'anno precedente, riconducibile alle condizioni climatiche. Quanto alla produzione nazionale, si osserva un progresso dell'1,8% rispetto al 2012, mentre l'import segna un calo del 3,8%.

Linee di sviluppo dell'attività e principali iniziative realizzate

Nel corso dell'anno, considerato il contesto nazionale ed internazionale in cui si è operato, la società, continuando a svolgere l'attività principale nel settore della vendita del gas naturale, ha perseguito una linea di gestione che, pur mirando a migliorare sensibilmente i livelli di redditività raggiunti in precedenza, ha creato le basi per garantire la sostenibilità dei risultati nel tempo. In particolare:

- in primo luogo, con la gara espletata nel mese di giugno, che ha individuato un nuovo fornitore di gas naturale per il periodo ottobre 2012-settembre 2013, si sono potute conseguire consistenti economie di spesa, rispetto all'esercizio precedente, dovute ad un maggior margine tra prezzo di acquisto e prezzo di vendita. Tali economie sono andate a confluire positivamente nel risultato d'esercizio che si è chiuso con un apprezzabile risultato di esercizio, rispetto a quello passato, nonostante la perdita di utenze per cambio fornitore;
- sotto la spinta della liberalizzazione del mercato del gas, è stata migliorata la gamma prodotti/servizi offerti ed articolati con politiche commerciali differenziate per singolo segmento di clientela: industriali, commerciali, artigianali, turistico-ricettive e civili; nonostante ciò, in presenza di una forte concorrenza che ha utilizzato spesso strumenti non ortodossi, si è registrato un decremento degli utenti di 964 unità, per cui a fine anno il n. complessivo degli utenti è stato di 24650 con un volume totale di gas venduto di circa 30 milioni di mc. Si è quindi rilevata la necessità di avere una maggiore visibilità sul territorio pubblicizzando il proprio marchio, le proprie attività e prerogative aziendali ricorrendo a diversi sistemi di comunicazione tra cui l'acquisto di spazi televisivi con la nuova emittente "E' TV Ascoli";
- particolare attenzione è stata posta al miglioramento dell'efficienza della struttura organizzativa della società riguardo alle dotazioni sia organiche sia strumentali, proseguendo con quando era stato iniziato nell'anno precedente. Innanzitutto, attraverso il coordinamento da parte del Consiglio di Amministrazione delle riunioni delle quattro aree in cui è stata strutturata nel 2011 pianta organica, si sono definiti con più chiarezza i compiti da assegnare a ciascuna unità lavorativa, definiti alcuni processi interni e valutate le azioni comuni da intraprendere per meglio raggiungere gli obiettivi aziendali. Particolare attenzione è stata posta nel dotarsi di un sistema informatico per la gestione di tutta la fase inerente la protocollazione in entrata ed in uscita, la gestione avanzata dei documenti e l'archiviazione sostitutiva dei documenti che consentirebbe un incremento della produttività ed una maggiore efficienza nell'organizzazione aziendale, apportando al tempo stesso un miglioramento dei processi produttivi e un'ottimizzazione delle risorse aziendali. Tale sistema si è attivato dal 1° gennaio 2013 dedicandovi la stessa unità lavorativa responsabile del centralino telefonico, risponditore automatico e numero verde. Di rilevanza ancora maggiore è stata la scelta di sostituire, sempre a far data dal 1° gennaio 2013, il proprio software di gestione "Mosaico" con la sua evoluzione "Esperta" che, sulla degli impegni assunti dalla ditta fornitrice, avrebbe dovuto migliorare notevolmente la gestione delle attività poste in essere dall'azienda in tema di contratti, fatturazione, rapporti con le varie autorità competenti. Purtroppo trascorsi cinque mesi del 2013 non si sono ancora raggiunti i risultati attesi;
- nell'intento di incrementare gli utenti del fuori territorio del Comune di Ascoli Piceno, si è continuata la riorganizzazione delle sedi distaccate di Alba Adriatica e di San Benedetto del Tronto, mediante lo spostamento nel mese di settembre della sede di San Benedetto del Tronto in un luogo più centrale, in viale De Gasperi, che dovrebbe garantire oltre ad una maggiore visibilità anche uno sviluppo dei servizi all'utenza.

Andamento della gestione

Al fine di meglio comprendere l'andamento gestionale, così come richiesto dal D. Lgs. 32/2007, si fornisce di seguito una riclassificazione dello stato patrimoniale e del conto economico rispettivamente secondo il grado di liquidità e a valore aggiunto, per l'esercizio in chiusura e per quello chiuso al 31/12/2011

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Liquidità immediate	1.361.301	3.035.360	-1.674.059
Liquidità differite	8.679.650	8.039.498	640.144

Magazzino rimanenze	0	0	0
ATTIVO CORRENTE (C)	10.040.951	11.074.858	-1.033.916
Immobilizzazioni materiali	24.326	20.416	3.911
Immobilizzazioni immateriali	2.716	5.627	-2.911
Immobilizzazioni Finanziarie	93.030	88.692	4.338
ATTIVO FISSO	120.072	114.735	5.338
ATTIVITA' - IMPIEGHI (K)	10.161.023	11.189.592	-1.028.578
PASSIVO CORRENTE (P)	8.832.215	10.093.124	-1.260.917
PASSIVO CONSOLIDATO	524.901	507.911	16.989
CAPITALE NETTO (N)	803.907	588.557	215.350
PASSIVO E NETTO - FONTI	10.161.023	11.189.592	-1.028.578

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	31/12/2012	31/12/2011	Differenza
Ricavi netti di vendita [a]	18.500.876	15.987.979	2.512.897
Variazione rimanenze	0	0	0
VALORE DELLA PRODUZIONE [b]	18.500.876	15.987.979	2.512.897
Acquisti materie prime	11.930.575	10.205.931	1.724.643
Costi per servizi	4.609.622	4.515.288	94.334
Costi per godimento beni di terzi	44.470	28.300	16.170
COSTI DELLA PRODUZIONE [c]	16.584.667	14.749.519	1.835.148
VALORE AGGIUNTO [d=b-c]	1.916.210	1.238.461	677.749
COSTO DEL LAVORO [e]	533.529	483.290	50.239
M.O.L. Margine operativo lordo (EBITDA) [f=d-e]	1.382.681	755.171	627.510
AMMORTAMENTI ED ACCANT. [g]	403.401	207.737	195.663
ROGC REDDITO OP. GEST. CARAT [h=f-g]	979.280	547.434	431.847
ONERI (-) E PROVENTI (+) GEST. ACC.[i]	2.384	2.382	2

ROA (EBIT) [h+i]	981.664	549.816	431.849
PROVENTI FINANZIARI [i]	96.807	120.865	-24.058
ROGA REDDITO OP. GLOB AZ. [m=h+i+l]	1.078.471	670.681	407.790
ONERI FINANZIARI [n]	63.181	736	62.445
R.O. REDDITO ORDINARIO [o=m-n]	1.015.291	669.945	345.345
Oneri straordinari [p]	24.722	32.481	-7.759
Proventi straordinari [q]	23.008	31.487	-8.479
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA [r=q-p]	-1.713	-993	-720
R.A.I. REDDITO ANTE-IMPOSTE [s=o+r]	1.013.577	668.952	344.625
Imposte sul reddito [t]	358.227	228.482	129.745
R.N. REDDITO NETTO ESERCIZ. [u=s-t]	655.350	440.470	214.880

Nei paragrafi che seguono vengono separatamente analizzati l'andamento economico, patrimoniale e finanziario con l'utilizzo di specifici indicatori.

Gli indicatori finanziari ed economici sono ricavati direttamente dai dati di bilancio, sulla base della riclassificazione prospettata in precedenza.

Principali indicatori

Ai sensi dell'art. 2428, comma 1-bis, c.c. di seguito vengono riportati alcuni indicatori di risultato scelti tra quelli ritenuti più significativi in relazione alla situazione della società.

INDICATORI ECONOMICI

Gli indici di redditività netta	Anno 2012	Anno 2011	Differenza
ROE-Return on equity: (RN/N) Risultato netto d'esercizio/capitale netto	81,52%	74,84%	6,68%
Grado di indebitamento: (K/N)	12,64	19,01	-6,37
ROD-Return on debts (Oneri fin./Debiti)	0,68%	0,01%	0,67%
Coefficiente moltiplicativo: (Debiti/N)	11,64	18,01	-6,37

Gli indici di redditività operativa	Anno 2012	Anno 2011	Differenza
ROI-Redditività del capitale investito nella gestione caratteristica: (EBIT/K)	9,66%	4,91%	4,75%
ROS-Return on sales Redditività delle vendite: (ROGC/RICAVI) Reddito operativo/Ricavi di vendita	5,29%	3,42%	1,87%
ROA (Reddito operativo+reddito extra operativo+proventi finanziari)/ Capitale investito ROGA/K	10,61%	5,99%	4,62%
EBIT (earnings before interest and tax) (Utile d'esercizio±saldo gestione finanziaria±saldo gestione straord.+imposte)	981.664	549.816	431.849
Rotazione del capitale investito: (Ricavi/K)	1,82	1,43	0,39
Rotazione del capitale circolante: (Ricavi/C)	1,84	1,44	0,40
Rotazione dei crediti: (Ricavi/Crediti)	2,13	1,99	0,14

ROE (Return On Equity).

Descrive il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda. Esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio. Nel esercizio 2012, incrementandosi considerevolmente rispetto all'esercizio precedente, si attesta su livelli ottimi. Tale dato è comunque influenzato dalla sottocapitalizzazione della società.

ROD (Return on debts).

Esprime il rapporto tra oneri finanziari ed indebitamento. Si attesta anche nel 2012 su valori di scarso rilievo.

ROI (Return On Investment).

Descrive il rapporto tra il reddito operativo e il totale dell'attivo. Esprime la redditività caratteristica del capitale investito, ove per redditività caratteristica si intende quella al lordo della gestione finanziaria, delle poste straordinarie e della pressione fiscale. Presenta un considerevole miglioramento rispetto all'anno precedente.

ROS (Return On Sale).

Descrive il rapporto tra la differenza tra valore e costi della produzione e i ricavi delle vendite. Esprime la capacità dell'azienda di produrre profitto dalle vendite. Presenta un buon miglioramento rispetto all'anno precedente.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax).

Indica il risultato operativo al netto degli ammortamenti e delle svalutazioni, prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

Esprime il risultato prima degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte. Tale indicatore di redditività evidenzia un significativo miglioramento rispetto all'esercizio precedente.

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortization).

Indica il risultato operativo al lordo degli ammortamenti e delle svalutazioni.

Esprime il risultato prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

INDICATORI PATRIMONIALI

Gli indicatori patrimoniali significativi possono essere quelli di seguito indicati.

Indicatori di struttura finanziaria	Anno 2012	Anno 2011	Differenza
Peso delle immobilizzazioni (Immobilizzazioni/K)	1,18%	1,03%	0,16%
Peso del capitale circolante (C/K)	98,82%	98,97%	-0,16%
Peso del capitale proprio (N/totale Passivo)	7,91%	5,26%	2,65%
Peso dei mezzi di terzi (mezzi di terzi / totale Passivo)	92,09%	94,74%	-2,65%

Indicatori di situazione finanziaria	Anno 2012	Anno 2011	Differenza
Capitale circolante netto (C-passività correnti)	1.208.735,13	981.733,61	227.002
Margine di tesoreria (liquidità differita + liquidità imm. - pass correnti)	1.208.735,13	981.733,61	227.002
Margine di struttura (PN - immobilizzi)	683.834,37	473.822,21	210.012

Capitale Circolante Netto (CCN)

Misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante.

Rappresenta il vero baluardo di giudizio dell'equilibrio finanziario. Il dato ritraibile dai dati contabili evidenzia un'assoluta tranquillità finanziaria in capo alla vostra società, ciò in quanto l'attivo a breve è sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine.

Margine di Struttura Primario (detto anche Margine di Copertura delle Immobilizzazioni)

Misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci. Tale indice, che in capo alla vostra società è risultato in passato cronicamente negativo, nel corso degli ultimi esercizi è divenuto positivo; tuttavia lo stesso è scarsamente significativo attesa la pressoché irrilevanza delle immobilizzazioni sul capitale investito.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Quanto alla **situazione economica**, si evidenzia un incremento del ROI (da 4,91% a 9,66%) dovuto al miglioramento delle performance della gestione caratteristica avutasi nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2012.

In merito alla **situazione finanziaria**, la società ha fatto registrare un miglioramento in termini di margine di struttura ed un consolidamento in termini di Capitale circolante netto e di margine di tesoreria (coincidenti attesa la mancanza di rimanenze in capo alla vostra società).

Quanto infine alla **struttura finanziaria**, essa risulta sostanzialmente in linea rispetto al precedente esercizio. Le percentuali molto basse degli scostamenti nel peso delle immobilizzazioni e del capitale circolante dal lato dell'attivo, e del peso del capitale proprio e del capitale di terzi dal lato del passivo, è conseguenza delle modalità operative tracciate negli esercizi precedenti, che hanno lasciato di fatto inalterate le proporzioni tra le varie componenti dell'attivo e del passivo, salvo che per una migliore capitalizzazione dovuta all'apprezzabile risultato dell'esercizio in chiusura laddove lo stesso dovesse essere interamente destinato a riserva.

Informazioni relative alle relazioni con il personale ed alla struttura aziendale

La composizione del personale della società al 31/12/2012 è di 9 lavoratori impiegati. All'inizio dell'esercizio era di 10; la variazioni di una unità è dovuta ad un pensionamento.

L'organico dalla società a fine esercizio e le relative movimentazioni viene riportato nel prospetto seguente

	Dirigenti e quadri	Impiegati	Operai e intermedi	Totale
Inizio esercizio	0	10	0	10
Assunzioni	0	0	0	0
Uscite	0	1	0	0
Fine esercizio	0	9	0	9
Numero medio	0	9	0	9

La società ha fatto ricorso nel corso del 2012, come già avvenuto negli esercizi passati, al lavoro interinale per n. 4 lavoratori, di cui 2 a tempo pieno.

Il costo del personale aumenta nel periodo considerato del 10,39% passando da euro 483.290 dell'esercizio precedente ad euro 533.529.

Nel corso del 2012 è proseguito l'impegno per la formazione di tutto il personale presente in azienda: sono stati realizzati programmi di formazione volti a migliorare le competenze professionali, perseguendo una politica motivante intesa ad individuare all'interno di ciascuna area le risorse di alto potenziale.

Investimenti

Nel corso del periodo in esame non si sono compiuti investimenti meritevoli di segnalazione.

Sedi secondarie

La società non ha sedi secondarie. L'azienda ha due unità locali: San benedetto del Tronto ed Alba Adriatica, per sostenere l'attività di vendita.

Ricerca e sviluppo

L'azienda non ha sviluppato attività di ricerca e sviluppo atteso il settore in cui opera.

Andamento delle partecipate

La società non detiene alcuna partecipazione in imprese controllate e collegate.

Azioni proprie e quote possedute – Transazioni con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di quest'ultime.

La società non possiede alla data del 31.12.2012 (data di fine periodo) proprie quote, né azioni o quote di società controllanti. Né ne ha possedute o movimentate nel corso dell'esercizio 2012.

Nulla pertanto da rilevare ai fini dell'art. 2428 comma 2 punti 3 e 4 del C.C..

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Rapporti commerciali e diversi

Ai sensi dell'art. 2427 c.c. n. 22 bis, si precisa che le operazioni realizzate dalla società con parti correlate sono state concluse a normali condizioni di mercato.

Nella tabella che segue si segnalano inoltre i rapporti intercorsi con la società controllante e con il Comune di Ascoli Piceno, quest'ultimo socio unico della controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., nonché gli effetti ad essi conseguenti:

Denominazione	Esercizio 2012				Esercizio 2012						
	crediti	debiti	garanzie	impegni	Costi			Ricavi			
					beni	servizi	altro	beni	servizi	Altro	
Piceno Gas Distribuzione Srl	18.320	4.122.016				3.605.429				46.716	
Comune di Ascoli Piceno	231.670	652.040				52.750				1.169.981	

Rapporti finanziari

Denominazione	Esercizio 2012				Esercizio 2012	
	Crediti	Debiti	Garanzie	Impegni	Oneri	Proventi
Piceno Gas Distribuzione Srl	0	0	3.250.000			
Comune di Ascoli Piceno	260.599	0				

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato. Si precisa che la garanzia di Euro 3.250.000 si riferisce alla fidejussione rilasciata dalla Piceno Gas Distribuzione S.u.r.l. in favore della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno a garanzia dell'affidamento per facoltà di scoperto di c/c concesso alla Vostra società ed ammontante ad Euro 2.500.000.

Informazioni sui principali rischi ed incertezze

Rischio di credito

I crediti sono rilevati in bilancio al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte, determinata considerando le informazioni disponibili sulla solvibilità del cliente e considerando i dati storici. Si ritiene pertanto che le attività finanziarie che allo stato sono ritenute di dubbia esigibilità siano adeguatamente coperte dal relativo fondo rischi.

L'impresa opera solo con clienti consumatori finali e non richiede particolari garanzie sui correlati crediti; né tanto meno concede di norma dilazioni di pagamento.

Rischio di mercato

La società non è soggetta al rischio di cambio in quanto non effettua transazioni in valuta estera; conseguentemente non adotta strumenti di copertura del rischio valutario.

La società non è particolarmente soggetta a rischio di tasso in quanto un'eventuale fluttuazione dei tassi creditori e debitori ha impatti poco significativi sulla redditività.

Quanto al rischio di prezzo, si segnala che la società, a fronte di fluttuazioni dei prezzi nel mercato dell'approvvigionamento del gas, potrebbe risentire dell'effetto negativo delle variazioni in aumento

della materia prima; ciò per effetto del meccanismo di calcolo delle tariffe, da applicare ai clienti finali, definito da parte dell'A.E.E.G..

Rischio di liquidità

Dalla composizione delle scadenze delle attività e delle passività finanziarie, non emergono allo stato rischi di liquidità meritevoli di segnalazione.

Informativa ai sensi del 2497 - bis C.C.

In ottemperanza all'art. 2497-bis, comma 5, si segnala che l'attività della società non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di società ed enti. In particolare si riferisce che il CdA nella seduta del 28/03/2013 ha specificamente acclarato detta circostanza.

Privacy - Documento programmatico sulla sicurezza (DPS)

Ai sensi del D.Lgs. 196/2003, si dà atto che la Società si è adeguata alle misure in materia di protezione dei dati personali secondo i termini e le modalità ivi indicate.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Dopo la chiusura dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo che possono modificare la situazione patrimoniale e finanziaria della società risultante dal bilancio sottoposto all'approvazione dell'assemblea dei soci.

Evoluzione prevedibile della gestione

Per quanto riguarda la prevedibile evoluzione della gestione, il volume di attività espresso dalla società nei primi mesi dell'esercizio in corso risulta tendenzialmente in linea con quanto realizzato nello stesso periodo dell'anno precedente.

Nel corso del 2013:

- sarà implementato il progetto di razionalizzazione organizzativa;
- proseguirà l'attività di vendita con incremento dei clienti nei comuni serviti.

Nella stesura della presente relazione abbiamo tenuto conto degli eventi verificatesi e noti sino alla data del 15.05.2013.

Conclusioni

A conclusione della presente relazione l'intero Consiglio di Amministrazione rivolge inoltre ringraziamenti a tutto il personale ed ai collaboratori per l'impegno profuso nel corso dell'esercizio.

Proposta di approvazione del bilancio d'esercizio 2012 e ripartizione dell'utili d'esercizio

Signor Socio,

sottoponiamo alla Sua approvazione il Bilancio al 31 Dicembre 2012 con lo Stato Patrimoniale, il Conto Economico e la Nota Integrativa dell'esercizio 2012, nonché la relazione sulla gestione.

Le sottoponiamo, inoltre, di destinare l'utile netto dell'esercizio pari ad euro 655.350, come segue:

- a) nulla ad incremento della riserva legale, avendo la medesima superato il limite di legge del 20% del capitale sociale;
- b) Euro 440.000 da distribuire al socio unico;
- c) Euro 215.350 ad incremento della riserva straordinaria.

Se la proposta di approvazione del bilancio e di ripartizione dell'utile d'esercizio otterrà la Sua approvazione, il patrimonio netto sarà il seguente:

Capitale sociale	Euro	15.494
Riserva legale	Euro	6.994
Riserva straordinaria	Euro	341.419

Ascoli Piceno, li 3 giugno 2013

Per l'Organo Amministrativo

(Il Presidente del CdA)



PICENO GAS VENDITA S.R.L. Società Unipersonale
ASCOLI PICENO (AP) – Via Piceno Aprutina, n. 114
Capitale Sociale Euro 15.493,71 int. Vers.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

al Bilancio al 31/12/2012

(Ai sensi del 2° c. dell'art. 2429 del Codice Civile)

Oggi 06 giugno 2013 alle ore 10,30, su convocazione del Presidente del Collegio Sindacale, nella sede della Società "PICENO GAS VENDITA S.r.l. Unipersonale" in Ascoli Piceno (AP), Via Piceno Aprutina, n. 114, si sono riuniti i sottoscritti Sindaci per prendere in esame le risultanze del Bilancio al 31/12/2012, approntato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 03 giugno 2013 e riferire all'Assemblea sui risultati dell'esercizio sociale e sull'attività svolta nell'adempimento dei propri doveri.

I Sindaci dopo aver esaminato e controllato la concordanza delle singole voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico con le risultanze delle Scritture Contabili e dato atto della regolarità delle stesse nonché delle operazioni di chiusura dell'esercizio, procedono alla stesura ed approvazione della seguente:

"Relazione del Collegio Sindacale"

Signori Soci,

nei termini stabiliti dal primo comma dell'art. 2429 c. c. sono stati comunicati dal Presidente del Consiglio di Amministrazione, il Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2012, la Nota Integrativa e la Relazione sulla gestione redatti ai sensi degli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile e per la parte di nostra competenza, in ordine a quanto richiesto dall'art. 2429 del c.c., abbiamo anche svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio della Società, ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010 e riferiamo quanto segue:

PARTE I°: Attività di Revisione Legale dei conti.

Ai sensi dell'art. 14 D. Lgs. n. 39/2010, di seguito si esprime il giudizio sul Bilancio d'esercizio.

A) Introduzione

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio della Vostra Società al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio compete all'Organo Amministrativo. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione legale.

B) Portata della Revisione

Il nostro esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione legale. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile.

Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dall'Organo Amministrativo.

Organizzazione

La Società a livello organizzativo ha posto un'attenzione particolare all'informatizzazione delle procedure di protocollazione in entrata e in uscita e alla gestione avanzata dei documenti e della relativa archiviazione sostitutiva degli stessi che dovrebbe comportare un miglioramento della produttività nel lavoro d'ufficio mentre a livello amministrativo-contabile permane la dislocazione dei documenti in parte nella sede della Società, in parte presso il centro esterno che gestisce l'elaborazione dei dati, come pure l'amministrazione del personale è affidata ad un consulente esterno. Nonostante ciò il Collegio Sindacale ha sempre ottenuto in occasione dei controlli periodici, anche con l'ausilio degli strumenti informatici, le informazioni e i dati richiesti con puntualità. Al fine di una gestione più funzionale sarebbe opportuna la concentrazione di detta documentazione presso la sede della Società.

Sistema Amministrativo-Contabile

In adempimento al mandato conferitoci, anche in qualità di revisori legali, possiamo affermare che la contabilità sociale, per quanto è risultato dalle verifiche effettuate, è tenuta in conformità alla normativa vigente e gli atti della gestione sociale sono stati rilevati correttamente.

Dalle verifiche effettuate sui libri sociali è emerso che:

- il libro giornale è stato tenuto e aggiornato secondo le vigenti disposizioni di legge;
- il libro inventari ed i registri fiscali obbligatori per legge sono stati tenuti in conformità con il dettato delle specifiche norme di legge;
- i libri sociali sono stati tenuti secondo le modalità di legge;
- il libro unico del lavoro e la gestione dei rapporti con tutti gli enti previdenziali, assicurativi ed assistenziali, la regolarizzazione dei documenti riguardanti materia di lavoro, previdenza e assistenza sociale e l'amministrazione del personale in genere, sono stati delegati ad un consulente del lavoro esterno.

Il Collegio attesta inoltre che le imposte locali, le ritenute, i contributi e le somme ad altro titolo dovute all'Erario o agli Enti previdenziali, risultano versati con le modalità e nei termini stabiliti dalle rispettive leggi, così come le dichiarazioni fiscali risultano presentate nei termini prescritti e gli adempimenti obbligatori in materia tributaria e previdenziale sono stati adempiuti nei termini di legge. Ove siano state rilevate maggiori imposte e sanzioni, come risulta dalla nota integrativa, queste sono state corrisposte e rilevate quali sopravvenienze passive indeducibili.

La Società, infine, ai sensi dell'art. 2497-bis c. 5 del c.c., come si evince dalla relazione sulla gestione, non è sottoposta alla direzione ed al coordinamento di Società ed enti.

c) Controlli ed ispezioni effettuate ed eventuali denunce pervenute.

Sono stati effettuati i controlli a campione da cui non sono emerse violazioni di legge e dello Statuto e dei principi di corretta amministrazione o irregolarità e fatti censurabili.

Non vi sono fatti da ritenere censurabili e non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ai sensi dell'art. 2408 c. c..

d) Ambiente di lavoro e Personale.

Per quanto riguarda il personale e l'ambiente di lavoro, è proseguito l'impegno per la formazione di tutto il personale presente in azienda, sono stati realizzati programmi di formazione volti a migliorare le competenze professionali e l'organico nel 2012 è diminuito di 1 unità dovuta ad un pensionamento. Non risultano esserci addebiti in ordine a cause di mobbing e malattie professionali che hanno interessato dipendenti o ex dipendenti e non si sono verificati gravi infortuni sul lavoro.

provengono dalla contabilità, che è risultata tenuta in accordo con le scritture di legge.

In particolare, con riferimento allo stato patrimoniale e al conto economico, i Sindaci confermano, anche tenuto conto delle variazioni apportate dal nuovo diritto societario (D. Lgs. n. 6 del 17/01/2003 e s. m.), che:

- sono state rispettate le strutture previste dal codice civile rispettivamente all'articolo 2424 e all'articolo 2425;
- sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale, come previsto dall'articolo 2424-bis del codice civile;
- i ricavi, i proventi, i costi e gli oneri sono stati iscritti nel conto economico rispettando il disposto dell'articolo 2425-bis del codice civile;
- è stata effettuata la comparazione degli importi di ciascuna voce con i risultati dell'esercizio precedente adeguando i valori ove la struttura attuale lo richiedeva.

Quanto ai principi da osservare nella stesura del bilancio, il Collegio dà atto che sono stati applicati i principi di redazione previsti dall'art. 2423-bis del codice civile, come pure i principi contabili nazionali statuiti dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili.

In particolare, il Collegio ha accertato il rispetto del criterio di prudenza nelle valutazioni e dei principi di competenza temporale ed economica, oltre che della prospettiva di continuazione dell'attività.

I Sindaci attestano inoltre che in sede di stesura del conto economico e dello stato patrimoniale non sono stati effettuati compensi di partite.

Il Collegio Sindacale fa presente, che nell'attivo dello stato patrimoniale, ai sensi dell'art. 2426 del C. C., non risultano più iscritti i valori di cui al punto 5 e 6 dello stesso articolo.

E' iscritta, inoltre, tra i conti d'ordine, una fideiussione prestata dalla Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno e dalla Cassa di Risparmio di Fabriano, per conto della Società, in favore di terzi fornitori di servizi.

Quanto alla *Nota Integrativa* al bilancio dell'esercizio, ai sensi dell'art. 2427 del C. C., adeguata ai sensi del D. Lgs. n. 173/2008, indica adeguatamente i criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio, i movimenti delle immobilizzazioni, la composizione e le variazioni intervenute nella consistenza delle partite di rilievo dello Stato Patrimoniale attivo e passivo, nonché del Conto Economico, la fiscalità anticipata e differita, le voci del patrimonio netto, la loro origine e la possibilità della loro utilizzazione e distribuibilità.

Infine la Nota Integrativa riporta adeguatamente le informazioni richieste ai nuovi punti 22-bis riguardante le operazioni con parti correlate e il 22-ter riguardante gli accordi fuori bilancio e quant'altro richiesto dalla normativa vigente.

La Relazione sulla Gestione, infine, ai sensi dell'art. 2428 del C.C., adeguata alle nuove disposizioni del D. Lgs. n. 32 del 02/02/07, espone la situazione della Società con riguardo particolare alle condizioni operative e di sviluppo dell'attività ed all'andamento della gestione, nonché la descrizione dei principali rischi ed incertezze cui la Società è esposta, i costi, i ricavi, gli investimenti, gli indicatori di risultato finanziario e se del caso quelli non finanziari, le informazioni attinenti all'ambiente e al personale, l'attività di ricerca e sviluppo, i rapporti con la controllante, i fatti di rilievo intervenuti successivamente alla chiusura dell'esercizio, la situazione patrimoniale, finanziaria ed economica dell'esercizio, nonché il nuovo codice della privacy.

b) Valutazioni

I Sindaci danno atto che nella valutazione delle voci di bilancio, l'Organo Amministrativo ha operato nel rispetto delle specifiche norme civilistiche, con particolare riguardo a quelle dettate dall'articolo

netto pari ad Euro 803.907,00; debiti a breve termine per Euro 8.825.052,00 (di cui Debiti verso fornitori per Euro 4.513.331,00 e Debiti verso controllante per Euro 4.122.024,00) e debiti a lungo termine per Euro 399.961,00.

Quanto sopra evidenzia una struttura finanziaria nella quale vi è stato un aumento dei crediti, una diminuzione dei debiti e delle disponibilità liquide, risulta inoltre una diminuzione dei debiti verso la controllante, nel complesso l'attivo circolante copre sufficientemente i debiti, la situazione potrebbe migliorare se si riuscisse ad accorciare la durata media dei crediti anche intervenendo su una più tempestiva esecuzione delle operazioni di congruaggio delle forniture di gas, mentre vi è una bassa capacità di finanziamento con fonti proprie.

La situazione, anche tenuto conto delle scadenze attive e passive, come evidenziato nella relazione sulla gestione, non presenta gravi rischi di credito e di liquidità.

e) Informazioni aggiuntive

Nella relazione sulla gestione vengono specificati i rapporti, regolati da normali condizioni di mercato, intercorsi con la Società controllante Piceno Gas Distribuzione S.r.l., che a sua volta è controllata dal Socio unico Comune di Ascoli Piceno, da cui emerge che sono iscritti in bilancio:

- **Debiti:** (per rapporti commerciali e diversi): verso la controllante per Euro 4.122.024,00; verso il Comune di Ascoli Piceno per Euro 652.040,00.
- **Crediti:** (per rapporti commerciali e diversi): verso la controllante per Euro 18.328,00; verso il Comune di Ascoli Piceno per Euro 260.599,00 e Euro 231.670,00 per fatture da emettere.
- **Servizi ricevuti:** dalla controllante per Euro 3.605.429,00, dal Comune di Ascoli Piceno per Euro 52.750,00.
- **Servizi forniti:** alla controllante per Euro 46.716,00; al Comune di Ascoli Piceno per Euro 1.169.981,00.

Inoltre dalla relazione sulla gestione emerge una fidejussione di Euro 3.250.000,00 ricevuta dalla controllante in favore della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno a garanzia dell'affidamento per la facoltà di scoperto in c/c concesso alla Società ed ammontante ad Euro 2.500.000,00.

Osservazioni e Proposte in Ordine al Bilancio.

Il Bilancio è stato redatto dal Presidente del Consiglio di Amministrazione con chiarezza e precisione e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Società ed il risultato economico dell'esercizio, nella prospettiva della continuazione dell'attività, sulla base di valori corrispondenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili tenuti ed idonei ad esprimere analiticamente e complessivamente l'andamento degli affari.

Conclusioni

Tutto ciò esposto, nel ricordare che il nostro mandato è giunto a termine, già dall'anno 2009 e di tenere presenti le novità introdotte dal D.Lgs. 39 del 07/04/2010, ringraziamo per la fiducia accordataci ed esprimiamo parere favorevole all'approvazione del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 nonché alla proposta di destinazione dell'utile, così come formulata dal Presidente del Consiglio di Amministrazione.

Il Collegio Sindacale

Il Sindaco Effettivo

Mariano Cesari

Il Presidente

Angelo Antolini

Il Sindaco Effettivo

Rosella Pesci

MIRKO SPERANDIO
DOTTORE COMMERCIALISTA
REVISORE CONTABILE

PICENO GAS VENDITA S.R.L.
Società unipersonale

BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2012

Relazione di revisione
ai sensi dell'art. 18 c. 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164

**Relazione di revisione
ai sensi dell'art. 18 c. 7 del D. Lgs. 23 maggio 2000, n. 164**

Al Socio Unico della
Piceno Gas Vendita S.r.l.

1. E' stata svolta la revisione contabile del bilancio d'esercizio della società Piceno Gas Vendita S.u.r.l. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli Amministratori della Piceno Gas Vendita S.u.r.l.. Compete al revisore la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile. La presente relazione non è emessa ai sensi dell'art. 14 del D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39, stante il fatto che il controllo contabile è esercitato da altro soggetto, diverso dallo scrivente.
2. L'esame è stato condotto secondo gli statuiti principi di revisione. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli Amministratori. Si ritiene che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del presente giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione emessa dal sottoscritto in data 25 giugno 2012.
3. A giudizio del revisore, il bilancio d'esercizio della Piceno Gas Vendita S.u.r.l. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Società per l'esercizio chiuso a tale data.

Ascoli Piceno, 13 giugno 2013

Mirko Sperandio

Dottore Commercialista
Revisore Contabile
